

LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giocchi Sportivi - Varietà



Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Escalatistica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Esegue ogni Domenica in 16 pagine illustrate.

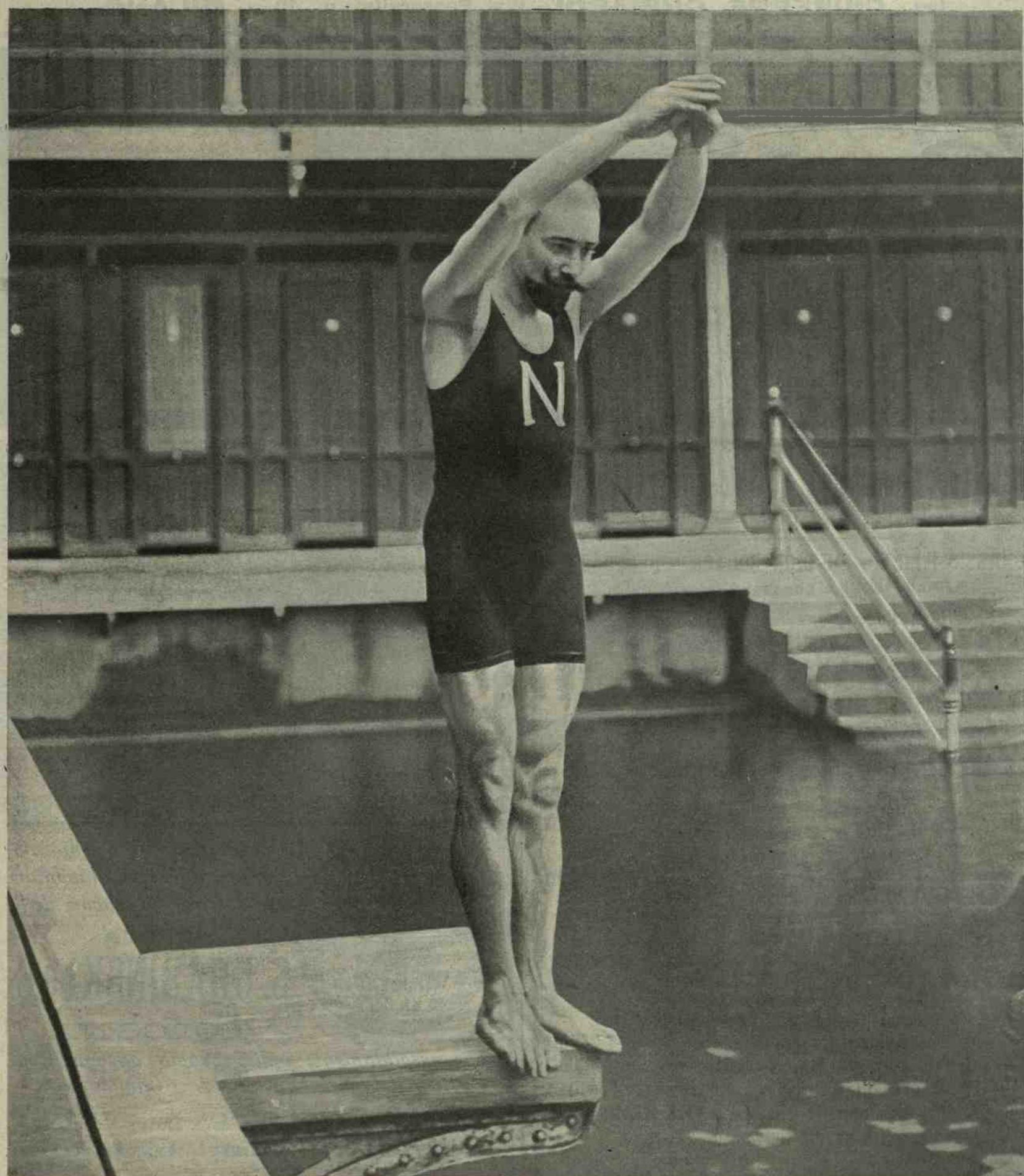
(Conto corrente colla Posta).

DIRETTORE: NINO G. CAIMI E AVV. CESARE GORIA-GATTI - REDATTORE-CAPO: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI
Anno L. 5 - Estero L. 10
Un Numero Separato Cent. 10

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - Piazza Solferino, 20 - TORINO
TELEFONO 11-36

INSEGNAZIONI
Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale



Un campione di salti e di scuola natatoria.

**Société Anonyme
des MOTEURS & AUTOMOBILES DÉCHAMPS
BRUXELLES**

Le 4 vetture Déchamps inscritte nella corsa Parigi-Vienna del tipo "Touriste leggere", compirono tutte brillantemente il percorso, vincendo la COPPA DELL'AUTO-VELO, detta della Regolarità e Resistenza.

**Rivolgersi al nostro Rappresentante Generale:
Ing. GIUSEPPE GHIRARDI, Via Passerella, n. 10 - MILANO.**

La Bicicletta
Rambler
anche per il 1902
sarà la preferita per eleganza,
scorrevolezza e solidità

La vendita in Torino quest'anno si farà **ESCLUSIVAMENTE** presso

V. CROIZAT
Agente generale per l'Italia
VIA GIOBERTI, 11-13

presso il quale sono pregati di rivolgersi tutti i possessori di biciclette Rambler, ancorchè dal medesimo non direttamente acquistate, per quanto potesse loro occorrere.

Completo assortimento di tutti i Modelli 1902
e di tutti i pezzi di ricambio.
Cataloghi, attestati, istruzioni, ecc. gratis a richiesta.

Salon de l'Automobile et Auto-garage ALESSIO

22, Via Madama Cristina - TORINO - Via Orta Botanico, 13

CHASSIS F.I.A.T. - DE-DION BOUTON - SERPOLLET
(Mod. 1902) a consegna immediata

Vetture d'occasione in vendita:

| | |
|--|---------|
| FIAT 8 HP Mod. 902 tonneau con guarnizione di lusso, fanali ed accessori, quasi nuova | L. 6500 |
| PANHARD 7 HP, tonneau smontabile, guarnizione di lusso, Dais. 2 Phari autogene- ratori. Projecteur Bleriot, accessori e parti di ricambio, nuova | " 10500 |
| DE-DION 5 HP., tonneau smontabile, riducibile da corsa, guarnizione pelle lavabile, Dais e glace, access., fanali, quasi nuovo | " 4200 |
| " 3 1/2 HP tipo Duc, trasformabile coupée con giace anteriore, guarnizione di lusso, accessori, ecc. | " 2500 |
| MORS 7 HP., tonneau guarnizione di lusso, 2 phari acetilene, accessori, ecc. | " 5000 |
| FIAT 8 HP Mod. 900, tonneau, riducibile Spider con Capote, accessori, ecc. | " 2800 |
| DARRACQ 16 HP mod. 902, tipo speciale Nizza-Abbazia, carrozzeria da corsa tra- sformabile tonneau, guarnizione extra lusso, accessori e parti di ricambio | " 7400 |
| " 7 HP tonneau con Dais, quasi nuova, access. | " 3800 |

VETTURE E VETTURETTE diverse da L. 1000 in più (2 e 4 posti)

Rappresentanza con deposito PHARI BLERIOT.

Officina meccanica per riparazioni - Noleggio.

Deposit accessori e parti di ricambio per qualsiasi tipo di macchina. - Deposito Touring benzina.



Ing. Emanuel di A. Rosselli

AUTOMOBILI E MOTORI

Torino

Via Nizza, 29 e Via Baretti, 2

Fatti e non parole...

« La sua macchina, o meglio il suo motore, è da tutti ammirato, ratissimo, ed io non posso che restarne a mia volta ammirato per il funzionamento, sotto tutti i riguardi, perfetto ».

Marchese Giulio Laureati
Porto d'Ascoli.



I Prodotti di Carni con-
servate, Conserve alimentari
ed Estratti di carne della

DITTA
S. GRABINSKI e C.

BOLOGNA

sono assolutamente indispensabili ad ogni Tou-
rista, Ciclista, Automobilista, Alpinista, ecc.

Ultima creazione della Ditta:
Brodo Grabinski in boules

LISTINO GRATIS A RICHIESTA

Il Congresso Internazionale dei Tourings a Ginevra

L'opera del Couting Club Italiano

È lecito anche ritenere che lo stillicidio dei telegrammi *Stefani* non sia stato sufficiente a permettere un pieno apprezzamento della importanza di questo quarto Congresso per il quale la L.I.A.T. costituitasi a Lussemburgo nel 1898 scelse a sede Ginevra. Diciamone dunque, giacchè non si tratta di uno di quei Congressi banditi per dare una certa verniciatura di *contenance accademica* ai convegni festaiuoli, ma una riunione di brave persone, che intendono coscienziosamente il mandato conferito loro da 400 mila turisti di mezzo mondo, i quali hanno interesse a che si trovino i modi di viaggiare più agevolmente.

Lo splendido ricevimento che il Touring Club Svizzero diede la sera di giovedì 14 agosto, in onore dei delegati al Congresso, servì ad affiarli sì che l'indomani il Congresso aperto dall'avvocato Raisin, l'eloquente e cortesissimo presidente del T. C. S., intraprese lestamente i suoi lavori, presenti i delegati di 15 delle 17 associazioni federate:

d'Austria il sig. Bartowski presidente e il bar. Prochazka segretario dell'Oesterreichischer Touring Club di Vienna;

del Belgio, quattro maggiorenti del Touring, il presidente Van Zeebroeck, i vice-presidenti Séaut e Carniaux (il Bertrandelli belga), Colard il capo sezione per l'automobilismo, uno dei turisti della Parigi-Vienna, nonchè il sig. Oscar Remy della Ligue Vélocipédique Belge;

di Francia il nostro collega G. de Pawłowski rappresentante l'Union Vélocipédique;

di Germania, E. Richter per il Deutscher Radfahrer Bund (Potsdam), il dottor W. Erat del Deutscher Touren Club (Strasburgo), il dott. Kuhles presidente del Deutscher Touring Club (Monaco);

d'Inghilterra, mister Rees Jeffreys del Cyclist's Touring Club (Londra);

d'Italia, l'avv. Cesare Agrati che dirige la Sezione legale del T. C. I. e il capo sezione strade cav. L. V. Bertarelli;

dell'Olanda, i signori G. A. Pos e D. Fokema il primo vice-presidente, il secondo consolatore generale dell'Algemeene Nederlandse Wielrijdersbond (Haartem);

di Russia, il sig. Mickachewski del Russky Touring Club (Pietroburgo).

L'Unione velocipedistica russa era rappresentata dallo svizzero sig. Navazza, e di Svezia la Svenska Turistforeningen (Stoccolma) aveva inviato mandato di rappresentanza al sig. Raisin presidente del T. C. S.

Mancavano stavolta i delegati del Circolo Ciclistico Danese (Copenaghen) e della Lega dei ciclisti Americani (Detroit Mich.).

Il sig. Pos presiedette la prima seduta.

M. Navazza, l'attivissimo segretario generale del T. C. S., sulla scorta del rendiconto ufficiale del precedente Congresso tenuto nel maggio 1901 a Bologna e pubblicato a cura del T. C. I., riassunse i lavori di quella terza riunione federale, informò circa le pratiche affidate al T. C. S. funzionante da Bureau Centrale della L. I. A. T., e disse dei passi fatti dal Touring italiano anche in via diplomatica presso il Governo russo per ottenere l'adozione di più facili e liberali modalità doganali per l'importazione temporanea dei velocipedi di turisti.

Si entrò poi subito nella trattazione delle questioni poste all'ordine del giorno: questioni di conforto, di trasporti, di dogane, di circolazione.

La proposta del Touring Olandese, intesa ad ottenere l'uniforme adozione di certi segni convenzionali negli Annuari dei Tourings, fu accolta con raccomandazione di ricorrere però, perchè riescano più intelligibili, ai piccoli clichés disegnati a contorni, a silhouette, anzichè con dettagli interni. Ma i delegati d'Italia e d'Inghilterra e qualche altro espressero riserve circa l'opportunità e l'obbligatorietà di quei segni che moltipli-candosi mutano talvolta le pagine degli Annuari in tavole geroglifiche misteriose per i più.

La proposta del Touring di Monaco-Baviera perchè le Associazioni federate nella L. I. A. T. servano, nel transito alle frontiere, di una tessera di legittimazione, uniforme, venne rigettata con voti 11 contro 4; ma a proposta di M. Rémy (Belgio) si fece voto perchè la tessera dei membri delle Associazioni affiliati abbia nel verso le iniziali della L. I. A. T., aggiunta che può riuscire utile pei bisogni reciproci presso gli alberghi, le rappresentanze sociali, ecc.

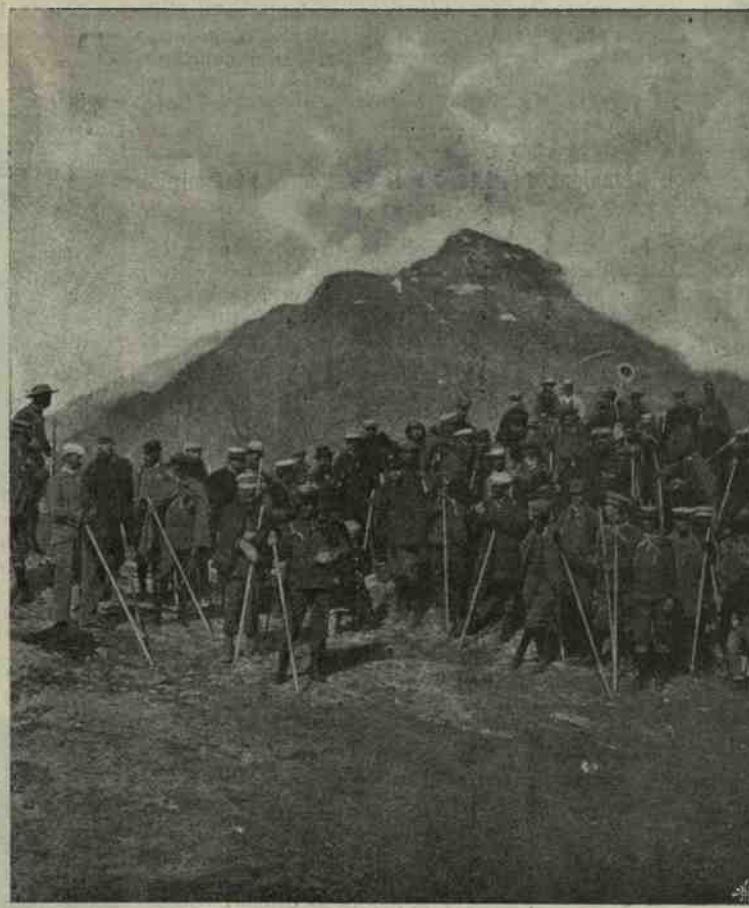
La seconda seduta, presieduta dal signor Bartowski (Austria) s'iniziò con la proposta dell'U. V. di Francia, che voleva la generalizzazione del sistema francese per ciò che riguarda il trasporto delle biciclette in ferrovia. In Francia, quel trasporto è fatto gratuitamente al viaggiatore perchè la bicicletta è considerata parte del bagaglio del

viaggiatore stesso e viene appesa a ganci in appositi furgoni.

Siffatta modalità di trasporto dà luogo tuttavia, non di rado, a guasti, ciò che porse motivo ad altri membri del Congresso di vantare i diversi sistemi adottati nei rispettivi paesi. Si finì con rimandare allo studio la proposta.

La stessa sorte toccò ad una proposta di carattere più locale che generale, avanzata dal T. C. Olanda, perchè s'avessero a ridurre norme e tariffe pei trasporti ferroviari di motocicli.

Interessò vivamente il Congresso la proposta settima dell'ordine del giorno, con la quale il nostro T. C. I. segnalava l'opportunità di un'azione simultanea presso i Governi europei acciò il velocipede sia considerato come bagaglio ordinario quando è accompagnato dal ciclista e serve al di lui uso personale. Accogliendo pienamente le considerazioni svolte nella persuasiva relazione a stampa presentata dal T. C. I., il Congresso espresse voto perchè le dogane europee e le altre, successivamente, vogliano sollecitamente e di comune accordo applicare al velocipede montato o accompagnato dal ciclista il trattamento doganale vigente



La gita ciclo-alpina Torino-Ginevra: l'ascensione al Lamoet.
(Fot. del conte F. di Calabiana).

peì bagagli ordinari, esonerando quindi il velocipede dal pagamento dei diritti di dogana e da ogni formalità imposta per le importazioni temporanee.

L'adempimento di questa iniziativa presso i vari Governi è rimessa al Bureau Central della L. I. A. T., nonchè ai singoli Tourings, onde abbiano ad agire presso i rispettivi Governi per ottenere l'accennata facilitazione che costituirà un altro lieve, ma apprezzatissimo servizio reso al turismo.

Ebbe pure larga eco nella discussione del Congresso la questione del trattamento doganale per l'importazione temporanea degli automobili. Il T. C. olandese proponeva che di preferenza si generalizzasse l'adozione del sistema belga del trittico; il delegato francese reclamava il trattamento più radicalmente liberale vigente per le biciclette. La Direzione generale del T. C. italiano contrappose una diligente relazione data per le stampe in francese e in italiano, la quale teneva conto dello stato attuale della legislazione doganale, della opportunità di un trattamento transitorio e conciliativo fra il nulla accordato e il massimo delle facilitazioni da ottenersi, proponeva l'adozione del trittico qual fu perfezionato dal Belgio senza pregiudizio di quegli ulteriori perfezionamenti che al documento meglio consentono di recar traccia dei vari susseguenti passaggi di frontiera. Le vedute del T. C. I. furono in massima accolte, grazie ad un emendamento del belga M. Colard introdotto nella proposta del T. C. olandese; e il Congresso accolse lietamente l'annuncio che l'adozione del trittico era stata proprio alla vigilia del Congresso decisa dall'Amministrazione doga-

nale svizzera per tutte le Associazioni federate nella L. I. A. T., le quali perciò dovranno rivolgersi al T. C. S.

Tornando su un voto emesso dal 1º Congresso che si tenne a Lussemburgo, a richiesta del T. C. olandese, si decise di far pratiche presso i fabbricanti di velocipedi perchè abbiano a munire ancora, come una volta, tutte le macchine, di un numero da apporsi a capo dello sterzo, perchè sia facilmente visibile un tale segno d'identificazione della macchina richiesto dagli agenti doganali.

La proposta del T. C. di Monaco di Baviera per l'uniformità del contratto di affigliamento alberghi nei vari Stati, fu ritenuta materialmente impraticabile, e semplicemente si fecero voti perché ogni Associazione continuò a reclutare buoni alberghi nel proprio paese.

La terza ed ultima seduta — sabato 16 — fu presieduta dal M. Van Zeebroeck (Belgio) e discusse anzitutto la domanda dell'Unione Velocipedistica Ceca (Praga) che dal Congresso di Bologna non si volle ammessa a far parte della Lega. E l'ostilità, cui mai partecipò il T. C. I., si ripeté specialmente per opera del T. C. austriaco che nega importanza di azione turistica all'Unione ceca di cui rileva piuttosto l'azione politica nazionalista. La domanda del Club ceco fu così nuovamente rigettata con voti 6 contro 4 (Italia, Svizzera, Inghilterra e Baviera) e 4 astensioni. Ma avrà certamente miglior fortuna nell'anno venturo.

I segnali di pericolo. — L'U. V. F. ne proponeva di nuovi, complicati con diciotto. Si confermò la convenienza di preferire per i cartelli i segni rossi su fondo bianco.

L'ordine del giorno era così esaurito — ma i delegati d'Austria e di Germania annunciarono l'impianto di segnalazioni sulla strada internazionale Monaco-Innsbruck-Ala, e invocarono l'aiuto del T. C. S. perchè dette segnalazioni proseguano per Verona ove dovrebbero continuare da una parte sino a Venezia, dall'altra sino a Milano — e il delegato italiano promise di adoperarsi all'uopo presso il proprio sodalizio che invocherà l'autorizzazione e l'appoggio del Governo.

L'avv. Agrati a nome del T. C. I. ma nell'interesse generale pregò il T. C. S. di adoperarsi presso l'amministrazione doganale elvetica perchè receda dalla pretesa di volere, che sulle tessere dei soci del Touring l'apposizione dei dati d'identificazione dei velocipedi sia fatta non già dal ciclista al momento di passar la frontiera, ma al momento in cui dalla Direzione del Touring gli viene rilasciata la tessera. Così che se al turista avvenisse di cambiare velocipede quand'è in viaggio, verso la frontiera, si trova costretto a ricorrere a lunghe pratiche per ottenere dalla Direzione del suo Touring una nuova tessera per la quale gli occorre produrre ancora firma, fotografia, ecc.

Il T. C. d'Olanda per bocca del signor Pos domandò che a sede del prossimo Congresso si scegliesse il suo paese ove — e precisamente ad Amsterdam — nell'anno prossimo si solennizzerà il 20º anniversario dell'« Algemeene Nederlandse Wielrijdersbond ».

Di fronte al significato eloquente di questa circostanza, il T. C. di Monaco recedette dalla propria proposta di ospitare il V Congresso della Lega.

Dopo che il belga sig. Colard ebbe richiamata l'attenzione dei colleghi su alcuni desiderata relativi alla manutenzione e polizia stradale, il presidente Van Zeebroeck ringraziò ancora una volta il T. C. S. per il modo premuroso e intelligente con cui aveva tenuto per un anno l'Ufficio centrale della Lega, e per l'amabilità squisita colla quale aveva esercitato l'ospitalità verso il Congresso che si chiuse così a mezzodi del 16 agosto.

* *

Fra una seduta e l'altra i congressisti ebbero occasione di scambio di cordialissime manifestazioni promosse anche dal T. C. I. che a mezzodi del primo giorno convitò nel nuovissimo e splendido Hotel Moderne il comm. Basso consolatore generale d'Italia a Ginevra, la municipalità ginevrina rappresentata dal sig. Pricam uno dei consiglieri amministrativi della città, i signori Raisin, Navazza, ed altri tra i quali il pubblicista italiano sig. De Michelis ed altri suoi colleghi ginevrini.

Una settantina i commensali, fra i quali quasi al completo la carovana ciclistica condotta dal comm. Johnson. I brindisi non potevano mancare ed ebbero una speciale simpatica significazione.

La memorabile riunione dei congressisti si chiuse degnamente col banchetto che il T. C. S. offrì ai delegati nel Restaurant Perret, nè crediamo che alcuno possa misconoscere l'utilità di queste assise internazionali ove gli interessi turistici vengono trattati con ponderazione che nemmeno potè essere turbata in quei di a Ginevra dal brilamme di 240 corpi musicali convenuti d'ogni parte dai cantoni svizzeri e d'altri siti ancora.

F. B.

Le Grandi prove di nuoto in Italia

I campionati d'Italia dell'Alta Italia e della Liguria
- Il campionato militare Italiano - I campionati femminili - Gare a Corino, a Venezia e a Roma.

Il Campionato della Liguria (GENOVA)

Nella prima metà del corrente mese la Rari Nantes genovese tenne due importantissime giornate di gare.

I Campioni della r. n. di Genova.



Ettore Molinò E. Rossi Cesare Ricci
(2° arr.) (campione sociale) (3° arr.)

Pubblichiamo alcune fotografie assai interessanti le quali ci danno una tenua idea dell'interesse sportivo simpatia da cui è circondata la

I Campionati femminili.

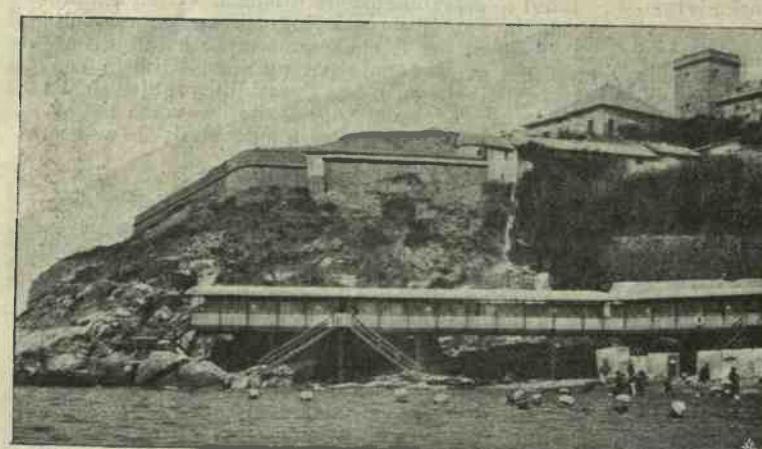


Elisa Landucci r. n. (1° arr.) Nina De Cesare r. n. (2° arr.)

Jole De Stefanis (3° arr.)

benemerita Società, che in favore del nuoto ha tanto lavorato e lavora in Genova e Liguria.

Il Campionato sociale, m. 1000, fu vinto dal giovane r. n. Rossi Enrico, cui arriderà certamente altri allori; il Campionato della Liguria,



La partenza dei concorrenti ai Campionati della Liguria.

m. 1500, dal giovane Semorile della « Pro Chiavari », un nuotatore resistente ed elegante, per lui erano le maggiori speranze per il Campionato italiano, ma riuscì 3°; riuscì in questa gara secondo il Lagomaggiore, pure di Chiavari, che anche nella gara di Campionato ligure riuscì con tale classifica.

Gare interessantissime furono quelle per l'esercito e per la marina: esse sono un'iniziativa della Rari Nantes genovese che le bandisce da sette anni.

I concorrenti quest'anno erano oltre a cento: vi fu pure una gara ufficiale, la quale interessò e riuscì brillantissima; ne fu vincitore il sottotenente I. Attilio Carbone.

Il Ministero della guerra e quello della marina avevano mandato il primo una medaglia d'oro ed una d'argento; il secondo un elegante binocolo.

Il Comando era rappresentato dal capitano sig. cav. Domenico Milo, la marina dal tenente di vascello sig. Paolini, decorato al valor militare nella compagnia della Cina.

Il Campionato Militare e il Campionato femminile (SPEZIA)

La terza e quarta giornata di gare a nuoto, indetta dalla giovane ma attiva nostra Rari-Nantes, bandita il 15 e 17 agosto, fu un vero avvenimento sportivo; dico vero avvenimento, poiché esso si distacca per la sua importanza eccezionale da quelle dimostrazioni quotidiane, che dello sport non sono altro che usuali esercizi. Campionato italiano militare con ben 161 concorrenti, Campionato italiano femminile, ecco ciò che può dimostrare chiaramente l'importanza di questa gentile festa, che può fare comprendere quali non lievi difficoltà hanno dovuto sormontare gli attivi organizzatori, difficoltà che non possono essere superate che da coloro che nello sport che coltivano hanno piena fiducia ed incrollabile fede.

Tributo quindi fin d'ora, prima che la mia penna lo dimen-tichi, le più sentite lodi ai giovani r. n. spezzini, i quali hanno saputo in poco tempo, elevarsi al pari dei vecchi confratelli, hanno saputo conquistare fra di essi uno dei primi posti. I concorrenti al Cam-

pionato italiano militare erano, come già dissi più sopra, 161, cioè: 117 del regio esercito e 44 della regia marina. Fra di essi notai ottimi nuotatori, oltre a diversi campioni già noti, come il Tofini Romeo r. n., campione del Tevere, il Compagnani, campione del regio esercito, il r. n. Albano Francesco, campione sociale della R. N. Spezia, il Vatteroni, ecc.

Al Campionato italiano femminile, presero parte sette gentili nuotatrici della sezione femminile della R. N. Spezia, le quali subirono un cimento assai duro, es-

I due Campioni militari italiani.



r. n. Romeo Tofini (campione Esercito) r. n. Francesco Albano (campione Marina)
(2° arr. Campionato Militare) (1° arr. Campionato Militare).

sendo il mare agitato e tale da far credere che la gara non potesse aver luogo. Esse seppero portare la nota gaia fra tanta rigidità militare, sep-

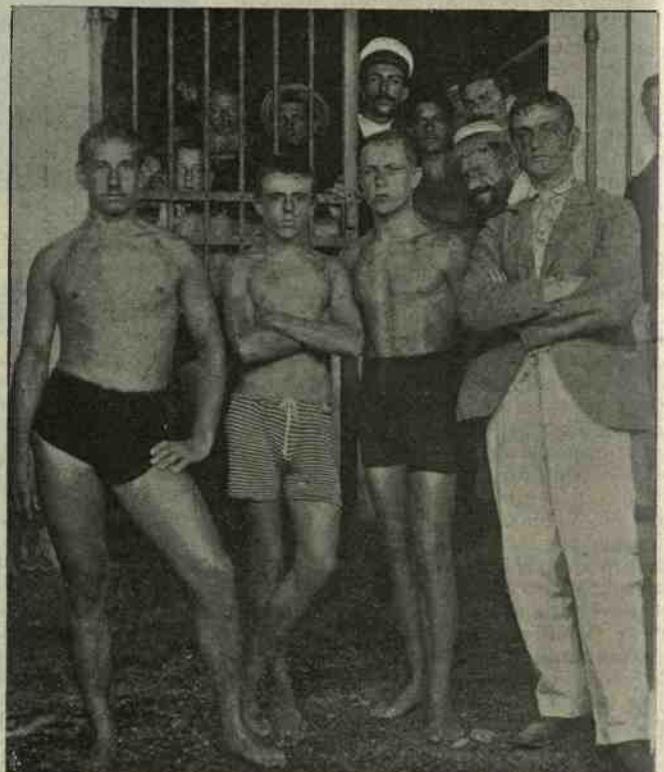
Alla r. n. di Genova.



La Giuria e i vincitori delle gare Militari.

pero dimostrare che non è con inutili pregiudizi, ma con sani esercizi che si ottengono benefici risultati, che si rinvigorisce il corpo, che si educa fisicamente coloro dalle quali dipende l'edu-

Il Campionato della Liguria.



Lagomaggiore
(2° arr.)

Guerello
(3° arr.)

Semorile
(1° arr.)

Brusacà
r. n. di Spezia

Ultima
Novità!!!

ACCUMULATORI ELETTRICI
in Celluloide, Ebanite, Piombo

speciali per l'accensione degli
AUTOMOBILI - MOTOCICLETTE - IMBARCAZIONI

Per commissioni
rivolgersi alla Ditta

HENSEMBERGER SORMANI

Via Montebello, 18
MILANO

Cataloghi
gratis



Mario Albertini della Colombo di Pavia
Campiono d'Italia e della Lombardia nel 1902.

crazione morale e fisica dei nostri figli. Alla R. N. di Spezia giunga quindi il plauso della *Stampa Sportiva*, al successo da essa riportato si aggiungano le congratulazioni dei coltivatori del nuoto, dalla sua sezione femminile nasca il germe vigoro che induca altri a fondare delle consorelle.

Il pubblico spezzino ha saputo degnamente rispondere all'appello della benemerita associazione, accorrendo numeroso, anzi talmente numeroso che fu vero miracolo se non si ebbe a verificare disgrazie.

La Giuria, nel suo gravoso incarico, fu sotto ad ogni rapporto encomiabile, e maggiormente encomiabile quando seppe giustamente applicare il regolamento delle gare, squalificando il primo arrivato nella gara Campionato regio esercito, per essersi tenuto per più di 30 metri alla scia del secondo arrivato Tofini Romeo.

Eccovi i risultati più importanti, tralasciando una lunga serie di arrivi in batteria e relativi tempi impiegati:

1^a Semi-finale R. Marina, metri 500 con giro di boa, 1^o Albano Francesco r. n. in 9'33". 2^o Cascio Salvatore in 10'8". 3^o Scianamè Michele in 10'28". 4^o Bologna Santo e Pareto Achille in 10'45".

2^o Semi-finale R. Marina, 1^o Vatteroni Giovanni in 10'35". 2^o Martino Antonio in 10'48". 3^o Manenti Francesco e Ardo Nicola in 11'2".

1^o Semi-finale R. Esercito, metri 500 con giro di boa. 1^o Fiorentino Ernesto in 10'50". 2^o Bastari Brenno in 10'55". 3^o Guarinoni G. B. in 11'10". 4^o Capurro Attilio in 11'15". 5^o Franco Paolo.

2^o Semi-finale R. Esercito, 1^o Tofini Romeo r. n. in 10'5". 2^o Zerillo Carlo in 10'40". 3^o Pratesi Carlo in 11'47".

3^o Semi-finale R. Esercito, 1^o Di Conte Salvatore in 10'48". 2^o Baldoni Giovanni in 11'12". 3^o Onorato Silverio in 11'38".

4^o Semi-finale R. Esercito, 1^o Compagnani Francesco in 10'55". 2^o Rupolo Giorgio in 11'20". 3^o Pansieri Luigi in 11'35".

Finale Campionato Militare R. Marina metri 500 con giro di boa.

1^o r. n. Albano Francesco (della R. N. Spezia), marinaio distacc. C. R. E. R. Arsenale in 10'54".

2^o Martino Antonio, R. Nave « Affondatore » in 10'57".

Maio Abi, il negro

concorrente al Campionato d'Italia

3^o Ardo Nicola, R. Nave « Minerva » in 11'42".

4^o Scianamè Michele, Difesa marittima Varignano in 11'43".

5^o Cascio Salvatore, Difesa marittima Varignano in 11'52".

6^o Manenti Francesco, R. Nave « Afondatore » in 11'54".

Finale Campionato Militare R. Esercito metri 500 con giro di boa.

1^o Tofini Romeo, 12 bersaglieri in 11'54".

2^o Compagnani Francesco, 2^o bersagl. in 11'58".

3^o Zerillo Carlo, 2^o bersaglieri in 12'6".

4^o Baldoni Giovanni, 3^o genio in 12'9".

5^o Pratesi Carlo, 3^o genio in 12'15".

Arrivano in tempo massimo Guarinoni G. B., Fiorentino Ernesto, Rupolo Giorgio, Pansieri Luigi, Bastari Brenno.

Campionato italiano femminile metri 200 con giro di boa.

Libero a tutte le nuotatrici italiane asciritte a società sportive.

1^o arrivata. Landucci Elisa r. n. splendidamente ed applauditissima in 8'35" (medaglia d'oro e titolo di Campione ital. femm. per l'anno 1902-03).

2^o arrivata. De-Cesare Nina r. n. in 9'4".

3^o arrivata. De-Stefanis Jole r. n. in 9'48".

4^o arrivata. Landucci Amedea r. n. in 4'49".

5^o arrivata. D'Ettore Eugenia r. n. in 9'53".

Seguirono Ricci Eugenia r. n. e Landucci Vittoria r. n.



G. Cantù
Presidente della Federazione Italiana di nuoto.

Alla società Rari-Nantes Spezia viene assegnata, quale premio trasmissibile, la Coppa d'argento, dono del socio onorario cav. C. Andrea Fabbriotti.

Gara Studenti - metri 400 con giro di boa. (Riservata ai studenti della città).

1^o De-Stefanis Giuseppe r. n. in 7'29". 2^o Cappelli Attilio r. n. in 7'55". 3^o Mori Alfonso r. n. in 8'41".

Decisiva Campionato Italiano Militare metri 5000 con giro di boa.

Riservata al campione della R. Marina e del R. Esercito.

Dopo una lotta splendida, arriva primo fra applausi clamorosi il r. n. Albano Francesco, campione della R. Marina, impiegando min. 29'49".

Al distaccamento del C. R. E. del R. Arsenale di Spezia viene assegnata, quale premio trasmissibile, la Coppa di S. M. il Re.

Alle gare, svoltesi con ordine, assistevano tutte le autorità civili e militari, nonché uno stuolo numeroso di ufficiali della R. Marina e del R. Esercito.

La musica della R. Marina svolse uno splen-

dido programma e le imbarcazioni delle R. Navi fecero un ottimo servizio di vigilanza. Alla sera, in forma solenne, ebbe luogo la premiazione dei



Gruppo dei partenti nel Campionato d'Italia.

vincitori, i quali furono acclamati entusiasticamente, in speciale modo l'r. n. Albano Francesco, al quale auguro che novelli allori si aggiungano a quelli già riportati.

Rebus.

Il Campionato dell'Alta Italia (ARONA)

I campionati d'Italia ad Arona cominciarono venerdì, 15, col campionato dell'Alta Italia, per la qual gara vi era in palio l'artistica Coppa dei fondatori, così chiamata perché venne istituita dalle prime tre società italiane di nuoto, le R. N. di Roma, Genova e Milano.

Fu una bella gara, svoltasi con grande ordine e colla calma abituale di lago e di vento che fa preferire il campo di gara di Arona a tutti gli altri.

Alla partenza presero subito la testa Perlo e Bardelli, e per 400 o 500 metri fu una lotta accanita, pari pari, per il primo posto, poi Bardelli ebbe il sopravvento, ed in poco prese un forte vantaggio su Perlo, che alla fine si ritirò. La vittoria del giovane nuotatore milanese lo rimise nel range dei più forti nuotatori italiani e diede ragione a chi lo preconizzava il migliore fra i milanesi, anche dopo la sconfitta subita nel campionato della Lombardia.

Il Campionato Italiano.

Importantissimo si presentava poi domenica, 17, il Campionato Italiano per la coppa di S. M. il Re, e per il numero imponente dei concorrenti, e per essere costoro veramente la *fine fleur* dei nuotatori italiani, i migliori campioni del nuoto, i quali nelle precedenti prove avevano dato saggio della propria forza ed abilità. I campionati locali e regionali avevano servito a sceglierli fra il grosso



Un gruppo di concorrenti alla Gara della Gioventù a Milano.

dei nuotatori, e tutti potevano presentare uno stato di servizio ottimo, e tutti avevano della buona chance per la vittoria che si preannunciava impressionante. Il pubblico, compreso dell'importanza della gara, da giorni s'appassionava, e non mancò certamente domenica, a dispetto del tempo minaccioso, del vento fortissimo, delle gocce che tratto tratto cadevano, d'assistere allo svolgi-

CICLISTI! Se volete esser sicuri di un buon acquisto, provvedetevi delle rinomate Biciclette **TRIUMPH - CLEVELAND - DURKOP - MOTOCICLETTE** munite di tutte le ultime novità. - Prezzi eccezionali - Cambi - Riparazioni. **ATTILIO BERETTA, Corso Porta Romana, 69 - 71, MILANO.**



Arturo Bardelli.



Fabio Mainoni.

mento della gara, e lungo i *quais*, alle finestre fronteggianti il lago, alla sede della Unione Nautica Verbanese, sul lago, una folla compatta aspettava ansiosa che i forti campioni cominciassero la lotta, a rendere la quale più dura vi concorreva poi lo stato del lago agitatissimo e proprio contrario, come il vento, alla marcia dei nuotatori.

Imbarcati questi e la giuria, presieduta dal ing. Marinoni, sindaco di Arona e presidente della U. N. V., sul vaporetto messo con squisita cortesia a loro disposizione dal marchese Dal Pozzo, questo s'avviò verso il luogo della partenza, seguito da tutto uno sciamme di lance e da qualche altra imbarcazione con motore, messe a dura prova dalle onde alte e frangentesi sulle poppe che fuggivano al vento.

Non fu poca fatica l'allineamento, per quanto ad onore del vero, reso più facile dallo spirito di concordia e di cameraderia dei concorrenti, perchè il lago non permetteva allo starter, Cantù, di giudicare esattamente e con prontezza, ciò che non impedì alla partenza di essere ottima ed impressionante per la velocità subito raggiunta dai concorrenti. Fu fino al traguardo una lotta dura, e gli applausi che coronavano l'arrivo di questi forti campioni furono veramente meritati.

Primo fu il pavese Albertini, il quale, rivelatosi nuotatore eccezionalmente forte nel Campionato della Lombardia, non si smentì e vinse con uno stile da grande campione. Nuota possestemente l'*over hand stroke*, e, tolto il piccolo difetto di sporgere troppo dall'acqua, egli s'è dimostrato abile quanto forte; secondo fu Lagomaggiore di Chiavari, e terzo Semonile pure di Chiavari, il quale aveva battuto il compagno nel Campionato Ligure corsosi la domenica precedente; Pizzinigrilli, Majnoni, Rossi, Bardelli E., Garofalo e Beretta, tutti nel tempo massimo.

Ed ora qualche considerazione.

Quello di domenica fu veramente un Campionato italiano, perchè tutte le forze migliori del nuoto erano presenti; mancava solo l'ex campione Bozzo, il quale aveva dichiarato che, almeno per il momento, quei di Chiavari marciavano meglio di lui e che però egli non si presentava all'agonie; fu un campionato che ebbe un esito splendido, lasciò un gradito ricordo in tutti, vincitori e vinti, delegati e pubblico, e servì a cementare ed a rendere possibile la conoscenza di persone entusiaste ed infaticabili. Tutti furono veramente contenti, e questo giunga lode a chi organizzò in modo inappuntabile questa gara, e principalmente ai signori Negri, Cantù, Corbari ed ing. Marinoni, i quali vi si dedicarono completamente e non invano. Dal lato sportivo poi esito splendido, e, se lo stato del lago avesse permesso ad un numero maggiore di nuotatori di continuare la gara, questa avrebbe facilmente subito qualche cambiamento nella classifica, non però, a mio parere, nella scelta del campione, giacchè stimo l'attuale cam-



Automobilisti! Il FREINOL per freni a nastro. — Forza il freno evitandone gli accidenti.

Si vende dai principali Negozianti d'Automobili e Cicli. — Concessionari esclusivi per l'Italia: SOCIETÀ CHIMICA-INDU-

pione d'Italia veramente il nostro più forte nuotatore e superiore di parecchio a tutti gli altri.

CLIPPER.

Le gare militari a Torino.

Alle gare militari che si tennero sabato al bagno Diana, gli iscritti erano una trentina. La Giuria era composta di un capitano del 1° bersaglieri e due tenenti del 23° e 24° fanteria scelti dal Comando di Divisione. Dirigeva il servizio di sanità un tenente medico.

Dirigeva le gare il professore Gustavo Falchero.

Ecco i risultati:

I GARA (m. 60, con un giro di boa). — 1° Sironi Egidio, caporale allievi ufficiali bersaglieri; 2° Morisetti Giuseppe, soldato genio ferrovieri; 3° Emari Giovanni, soldato 23° fanteria.

II GARA (capofitti non girati). — 1° Ceradini Valentino, caporale volontario di sanità; 2° Di Franco Giacinto, soldato genio ferrovieri; 3° Gatti Stefano, id. id.

III GARA (m. 100, con due giri di boa). — 1° Morisetti Giuseppe; 2° Ruppoli Alberto, soldato genio ferrovieri; 3° Fontana Arturo, soldato bersaglieri.

IV GARA (m. 40 in completa divisa). — 1° Di Franco Giacinto; 2° Gatti Stefano; 3° Simone Salvatore, soldato 24° fanteria.

soldato del genio ferrovieri, in 43"; 3° Romolo Natale, di Senigallia, in 40".

Se le gare destarono grande entusiasmo, non meno applauditi furono i salti del noto campione di Loreto, Decio Marinelli. Meravigliò veramente dando prova di essere dotato di un coraggio e più ancora di un'audacia straordinaria. Eseguì tre salti difficilissimi.

Dapprima si gettò dalla scala Porta mentre questa segnava metri 15 di altezza, poi eseguì un secondo salto a metri 20. Il terzo *tour de force* fu compiuto dall'altezza di metri 22. Il Marinelli eseguì quest'ultimo salto completamente vestito. Eseguiti i salti il forte campione diede una prova di resistenza nel nuoto rimanendo nella vasca mezz'ora.

Una importante gara a Roma.

Domenica, dopo mezzogiorno, ebbe luogo la prova di addestramento nel salvataggio per nuotatori completamente vestiti e calzati, che la Società *Rari Nantes* bandisce annualmente sul tratto di 1000 metri (corrente in favore) nel Tevere. Dei 24 concorrenti iscritti, 20 si presentarono e superarono bravamente la prova guadagnandosi la medaglia d'argento avvalorata dal diploma di «nuotatore indumentale». Le Società sportive che diedero maggior contingente di concorrenti premiati furono la *Rari Nantes* di Roma, la *Società Romana di nuoto*, il *Ricreatore popolare*, la *Forza e Coraggio* e la *Ginnastica di Roma*.

Le gare di Venezia - Il campionato veneto.

Domenica, seconda giornata di gare di nuoto. Nel campionato veneto 1° fu Dante Viola, capitano medico di marina; 2° Malgrotto; 3° Fossetta, tutti di Venezia; 4° Vanzetti, di Padova. Nella gara di campionato fra le Società sportive, riuscirono: 1° Bardelli; 2° Mainoni, entrambi della *Rari Nantes* di Milano; 3° Garofalo, della Società *Francesco Querini* di Venezia. Il Bardelli ha coperto il percorso di 1000 metri con giro di boa, in 20 minuti.

A questa gara erano iscritti 11 concorrenti, ma solo 6 si presentavano al traguardo. La testa fu subito presa da due nuotatori milanesi e dal campione veneto Garofalo. Ma tosto Bardelli distanza gli altri e arriva primo con un vantaggio di 200 metri.

La bella vittoria dei campioni milanesi venne calorosamente applaudita dal pubblico numeroso che presenziava le gare.

Nella gara «Gioventù Veneziana» giunse 1° Pio della società «Sport», 2° D'Este, 3° Colletti e 4° Tagliapietra.

Le gare erano indette dalla società «Francesco Querini» che un lodevole risveglio è venuta a portare nella vita sportiva veneziana.



La Coppa dei Fondatori
La Coppa del Re
pel Campionato d'Italia.

Altre gare al Bagno Diana di Torino.

Alla presenza di un numeroso pubblico ebbero luogo domenica interessantissime gare di nuoto al bagno Diana.

La Giuria era composta dai signori cav. Roberto Marchetti, presidente della Società salvamento (sezione torinese); comm. prof. Bongioannini, regio provveditore agli studi di Torino; Delaunde, Ay-masso Ernesto, della R. N.

Le gare ebbero i seguenti risultati:

PRIMA GARA (campionato del bagno Diana). — Metri 200 con 4 giri di boa. Premio unico, grande medaglia d'oro: 1° sig. Devalle Dino di Torino, socio della Società canottieri *Cerea*; 2° Vinci Armando, della R. N., di Torino; 3° Gafforio Domenico di Napoli.

SECONDA GARA (salti girati): 1° Gualdi Enrico, della R. N., di Roma; 2° Broeg Giorgio, tedesco; 3° Jarach Giorgio, di Torino.

TERZA GARA (presa degli oggetti sul fondo); 1° Piquet Gregorio, di Napoli, in 2" e 1/2; 2° Gafforio Domenico, di Napoli, in 3" e 1/4; 3° Hahnn Gustavo, della R. N., di Torino, in 4".

QUARTA GARA (canottieri in divisa). — Percorso m. 200 con 4 giri di boa: 1° Devalle Dino; 2° Ermenegildo; 3° Bosco Achille.

QUINTA GARA (sott'acqua): 1° classificato Scialtel René, inglese, che attraversò tutta la vasca in 58"; 2° Gatti Stefano, di Torino,

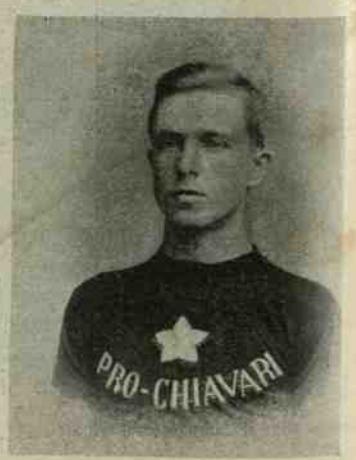
(Le fotografie delle due gare di Arona sono dovute allo Stabilimento Fotografico del Signor Negri).



Leggasi a pag. 13 la premiazione dell'Esposizione Internazionale dell'Automobile e del Ciclo di Torino.



N. Lagomaggiore



Mario Semorile.

brevettato e premiato in tutti i paesi. **Unica pasta disgrassante** — Un tubo L. 1,20.

Si vende dai principali Negozianti d'Automobili e Cicli. — Concessionari esclusivi per l'Italia: SOCIETÀ CHIMICA-INDU-

Le grandi prove di nuoto all'estero

LE GARE DI SALTO

Una squadra di nuotatori del Saint James Swimming Club di Londra passò la Manica e venne a Parigi nella speranza naturalmente di affermare la sua superiorità sui confratelli nuotatori della Senna. La prova attesa con qualche curiosità, essendo questa la prima volta che Francia e Inghilterra si provavano sull'acqua, si svolse a Parigi, e le due squadre, composte ognuna di 20 concorrenti, dovevano misurarsi successivamente su diverse distanze: 100 metri, su 200 e 400 metri (un francese contro un inglese), quindi nelle gare d'*equipes* (7 francesi contro 7 inglesi), poi in un *handicap*, e quindi in una partita di *water polo*.

Contro ogni aspettativa la vittoria rimase ai francesi su tutte le prove, nessuna esclusa.

Questo risultato è una dimostrazione brillantissima dei rapidi e grandi progressi fatti dallo sport nuotatorio in Francia in questi ultimi anni. Infatti non sono ancora dimenticati i diversi risultati che davano le grandi gare internazionali sulla Senna tenutesi nel 1897, in cui i concorrenti inglesi seminaron completamente per via quelli francesi, distanziandoli in modo impressionante. Ma appunto dal confronto nacque l'ammirazione, e da allora un manipolo di volontieri si diede con apostolato alla diffusione e al perfezionamento della scuola di nuoto, in cui fu introdotto l'*over hand stroke*, che lo stesso Percy Cavill (il grande professionista australiano) fu chiamato ad inseguire.

E i risultati di questo recente *match* dicono quale profitto i francesi seppero trarre dalle lezioni.

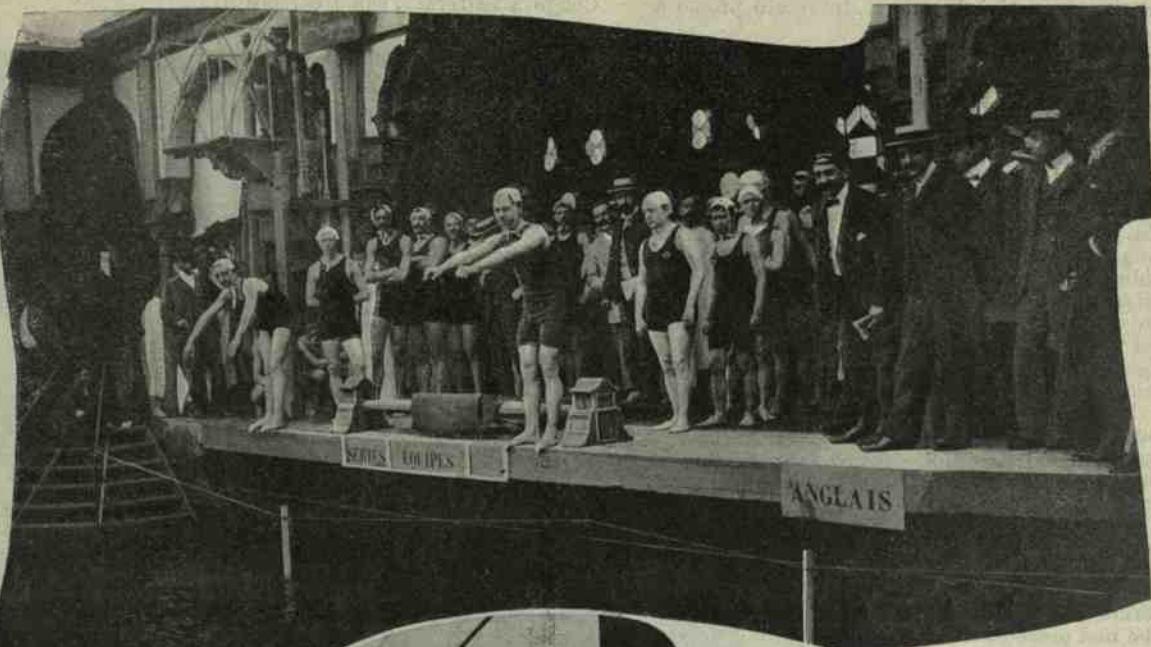
****** Del resto, l'opera di propaganda degli inglesi è degna d'ogni encomio e di ammirazione.

In Italia tutti ricordano il giro trionfale fatto l'anno scorso dal *team* della «Life Saving Society di Londra», compiutosi sotto gli auspici della nostra *Natatorium*, in cui i campioni inglesi guidati dal famoso Jarvis si misurarono nelle principali città italiane coi migliori nuotatori italiani. Solo in questi giorni l'insuperabile squadra ha finito la sua *tournée* ed è rientrata in Inghilterra.

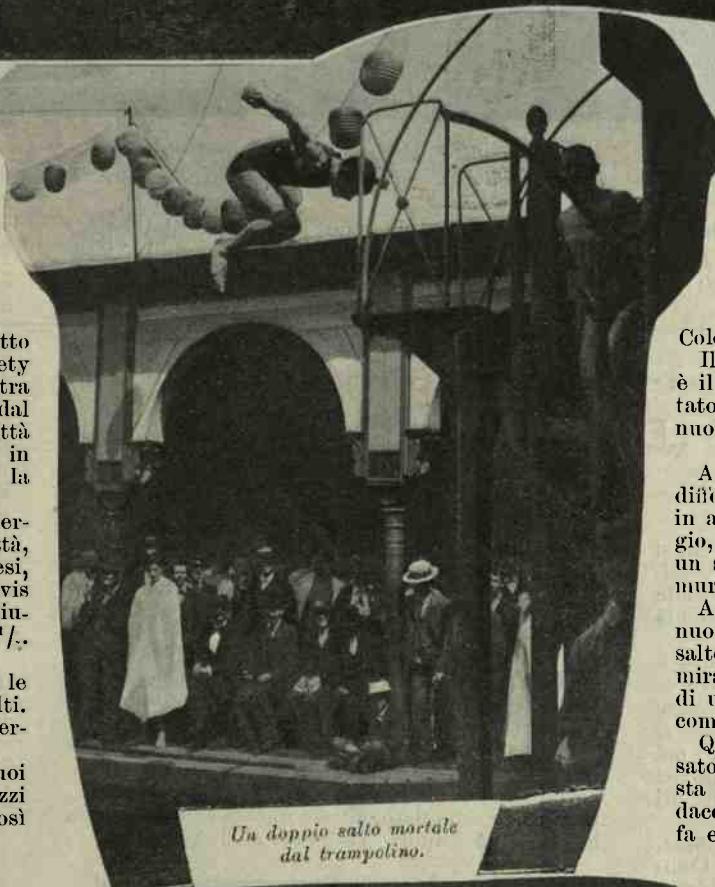
Le ultime città visitate furono: Brema, Berlino e Vienna, ed anche in quest'ultima città, contro i migliori nuotatori austriachi e ungheresi, il *team* inglese si raffermò incombattibile. Jarvis vinse il premio dell'Imperatore Francesco Giuseppe, coprendo il miglio (m. 1609) in 29'55" 1/2.

****** A fianco alla scuola di nuoto, in quasi tutte le nazioni, prospera e si afferma quella dei salti. È una ginnastica applicata al nuoto, utile e divertente.

Da noi in Italia questa scuola ha uno dei suoi più ferventi apostoli nel dott. Ferdinando Bezzi da Milano e nella società *Nettuno*, che egli così degnamente presiede.



La partenza dei concorrenti nella prima prova franco-inglese.



Un doppio salto mortale dal trampolino.



Dopo la prova inglesi e francesi fraternizzano.

Lo stabilimento dei bagni Diana, a Milano, splendidamente si presta per queste gare, e al saggio annuale che ivi si dà, si può assistere a degli esperimenti davvero interessanti ed impressionanti.

Nel Campionato d'Italia, recentemente disputatosi, il primato rimase al sig. Hans Madler con punti 836; 2° fu il sig. Giovanni Colombo; 3° Luigi Levah; 4° Achille Macorati.

Il Campione che presentiamo in prima pagina è il sig. Moebs (francese), uno dei migliori saltatori del mondo e innovatore della scuola di nuoto di Francia.

****** Anche in altre città italiane questa scuola si va diffondendo, insieme agli altri esperimenti di salto in acqua con indumenti, esperimenti di salvataggio, ecc., e la *Stampa Sportiva* ha riprodotto in un suo recente numero i salti caratteristici dai muraglioni del Tevere a Roma.

Anche a Torino nel simpatico ambiente del nuovo bagno di Diana si sono iniziati le gare di salto e in questa occasione abbiamo potuto ammirare i sorprendenti esperimenti di salto dall'alto di una scala Porta dall'altezza di metri 20, 22, 25 compiuti dal campione Decio Marinelli.

Questo coraggioso nuotatore, che ha attraversato recentemente lo stretto di Messina a nuoto, sta per tentare la traversata della Manica, l'audace passaggio tentato da Holbein qualche tempo fa e di cui si è occupato anche il nostro giornale.

Lo stesso tentativo sta ora facendo una nuotatrice rumena la signorina Isacescu. Di entrambi registreremo i risultati augurando agli arditi campioni fortuna e successo.

LA STAMPA SPORTIVA

prega tutti i suoi amici e lettori a diventare abbonati. Rimettendo

Lire CINQUE

si ha diritto ad avere regolarmente il giornale per dodici mesi, oppure, tutti gli arretrati fin qui usciti, ed i numeri che usciranno fino al 31 di cembre 1902.

Un abbonamento speciale è aperto dal 1° Luglio al 31 Dicembre 1902 a

Lire 2,50.

Abbonandosi, i nostri lettori potranno ricevere, sempre e regolarmente, la *Stampa Sportiva* in qualunque posto si trasferiscano nella stagione estiva.

UN GRUPPO DI SCHERMITORI

Ancona, 20 agosto.

In questa città, dove non si riesce a prendere un bagno come Dio comanda, perchè quanto a mare ed ai relativi bagni vi troverete presso a poco negl'imbarazzi dell'ineffabile Ferravilla sotto le immortali spoglie del *sur Pedrin* a Genova, un gruppo di matti da legare ha pensato opportuno di fare invece dei bagni... di glorioso sudore!

Ed eccone qua una buona parte di questi individui, per i quali un sanitario coscienzioso dovrebbe esprimere una prognosi riservatissima! Con questa canicola essi, sulle prime ore del mattino, nei locali della Società Sport, sono in guardia... a stappare i pori sudoriferi per le abbondanti irrigazioni della giornata.

Trattasi di gente ormai abbastanza nota sulle pedane pubbliche e private della penisola o nei circoli schermistici, nè occorrerebbe una presentazione. Ad ogni modo, la prima fila, procedendo da sinistra verso destra, comprende i signori Angeletti, Casaretti, Magistrelli, Bona-Veggi. Son tutti in piedi, anzi *in gamba* e solidi almeno, si

vorrà concederlo, più... del campanile di S. Marco! L'Angeletti, sempre olimpico e formidabile paratore, il Casaretti (maestro all'81° fanteria), un

dotto dell'arte, il Magistrelli, gattino, cui è uno guaio arruffare il pelo, il Bona-Veggi, ormai pienamente *in forma*, dopo un biennio passato al Congo a battersi... con i coccodrilli!



Angeletti

M° Casaretti
Ten. Bianchi

Magistrelli
Ten. Col. Miozzi

M° I. Santelli
Avv. Olivieri

Bona Veggi

Nella seconda fila sono il tenente dei bersaglieri Bianchi, piede veloce quanto Achille, il tenente-colonnello dell'11° bersaglieri cav. Miozzi,

mai più, a meno che egli non si decida a tornare fra noi l'estate venturo... *Quod est in votis!*

G.

RIUNIONI IPPICHE IN ITALIA

IL SAINT LEGER ITALIANO

GALOPPO: Livorno-Lueerna — **TROTTO:** Bergamo-Baden-Baden

Le condizioni del premio, la stagione in cui si disputa, più che una cifra impressionante, costituiscono per chi con passione segue le vicende dell'allevamento equino italiano, l'importanza della corsa.

Senonchè gran parte del pubblico in quanto a corse giudica dalle esteriorità: non si muove se l'ammontare del premio non è tale da attrarre l'occhio. Quanti (è forse l'unica volta nell'annata) vanno alle Capannelle, a San Siro, a Torino nel giorno del Derby, del Commercio, del Principe Amedeo, soltanto perchè attratti dalle cubitali cifre dei cartelli-réclame?...

Così sapranno che si corre un « Derby » a Roma, un « Premio Milano », un « Gran Premio del Commercio » a Milano, un « Premio Principe Amedeo » a Torino, mentre ignoreranno che da oltre una dozzina di anni si disputa in Italia un « Premio Saint Leger ».

Questa specie di Derby autunnale, su m. 2800, non ha certo avuto nei suoi inizi una dotazione tale da attrarre l'attenzione del profano, nè il suo esito è stato molto lusinghiero.

V'ha in Italia una sola corsa colle condizioni del « Saint Leger » (per puledri e puledre di tre anni nati in Italia, peso per età), la quale raccolga un discreto numero di partenti: il « Derby ».

Tutte le altre appena appena possono radunare in pista tanti cavalli quanti sono i premi. E' facile indagarne la causa.

Il Derby, che, come ebbi già occasione di far osservare altra volta, si disputa in Italia troppo presto, è per molti puledri una *x incognita*: molti di essi ne tentano la sorte salvo poi, dopo l'incontro, a non comparire più in pista, od in caso contrario in una classe più modesta.

Il « Saint Leger » non si presta a questo gioco: al giungere dell'autunno il valore dei singoli puledri è pressochè noto: i grandi colpi di fortuna non sono più possibili.

Rimane così assai diminuito il numero dei puledri con requisiti tali da disputare una corsa classica dell'autunno. Si aggiunge poi ancora che altri puledri durante la primavera, o nelle successive loro esibizioni, o nei galoppi d'esercizio trovano modo di compromettere le loro estremità, tanto da dover essere ritirati dal *turf*. Rimangono solo i tre o quattro puledri di testa riservati molto spesso per le grandi... solennità; e quando poi succede che (come appunto quest'anno) per alcuni dei migliori puledri fu dimenticata l'iscrizione od anticipato il *forfait* per il « Saint Leger », facilmente si comprenderà come questa corsa non abbia e non possa riunire gran numero di partenti.

Il « Saint Leger » è una delle più importanti corse che si disputano in Inghilterra: vi partecipano i migliori puledri, al vincitore toccano oltre centocinquanta mila franchi.

* * *

Il « Saint Leger italiano » che dal 1898 si disputa a San Siro, data dal 1890: è stata la Società dell'Eupili, da alcuni anni scomparsa, la fondatrice della corsa. All'Eupili (Erba) si correva nella prima settimana di settembre, inaugurandosi (prima del sorgere della riunione livornese) la stagione autunnale delle corse in Italia: nel suo programma, molto ben compilato, oltre a questa corsa figurava il « Premio Eupili » riservato ai due anni.



ELENA f. s. nata in Italia nel 1896 da Garrick e Entrevue. Vincitrice del Derby e del Saint-Leger del 1899. Propri.: March. Flori di Serramezzana.

Scioltasi, per ragioni che è inutile ricordare, la Società dell'Eupili, la fiorente e benemerita Società Lombarda prese la successione dei due più vistosi premi, offrendo nel 1898 una prima riunione autunnale in tre giornate, come appunto lo era quella dell'Eupili. E cambiando, dirò così di... proprietario, il « Saint Leger » subì una modifica: mentre prima esso era uno *sweepstakes* di L. 500 » (una corsa cioè in cui le entrate sono dovute al vincitore) oltre L. 2000 per la seconda e terza moneta, la Società Lombarda portò il premio dapprima a L. 8450 e poi a L. 10,000.

* * *

Benchè per il primo « Saint Leger » (ammontò a

la cui grande competenza schermistica ne fa una delle autorità nazionali nel campo dell'arte, e l'avv. Olivieri, schermitore forte ed intelligente, dal pugno di ferro.

Abbiamo lasciato fuori qualcuno... Cerchiamolo! Ah, è il quarto fra i primi.

E' Italio Santelli e, a dire il vero, il vostro corrispondente aveva finto di non vederlo, perchè, a guardarla solamente, si sente arrivare la sua stoccatina!

Ecco là il simpatico atleta, che è custode delle più classiche tradizioni dell'arte italiana, onorandola e facendola onorare a Budapest, sua residenza.

Egli, con la sua gentile famiglia, è ai bagni di Falconara, e tutte le mattine discende in bicicletta a somministrare la quotidiana razione di magistrali *bottonate* ai suoi ammiratori!

La presenza qui del caro amico e maestro (che quasi quasi ha fatto male a venire perchè troppo grave sarà il rammarico di vederlo partire), ci ha procurato una serie di godimenti artistici, che non avremo

mai più, a meno che egli non si decida a tornare fra noi l'estate venturo... *Quod est in votis!*

G.

L. 4500) fossero stati iscritti tredici puledri (si iscrivono yearling) la corsa si ridusse ad un match in cui *Paladino* ($\frac{1}{4}$) della razza San Salvà batté facilmente *Spérance* di Don Rodrigo; il vincitore finiva più tardi sotto il baroccio... L'anno successivo *Andronica* ($\frac{1}{2}$) del cav. Calderoni ne è la vincitrice (L. 2050) contro altri due competitori (sette iscritti).

Le iscrizioni per il terzo « Saint Leger » erano salite a ventiquattro, ma il numero dei partenti non aumentò: dei quattro *Dardinetto* ($\frac{1}{2}$) del cavaliere Calderoni vinse L. 7500.

Per la prima volta, 1893, partecipò alla gara la vincitrice del Derby dell'annata *Festuca*, la quale però non seppe far altro di meglio che arrivare buon ultima, essendosi presentati quattro dei cinque iscritti: a *Penelope* ($\frac{1}{2}$), come *Paladino* e *Palmira*, figlia dell'ottima fattrice *Palma* della razza San Salvà toccarono le L. 4500 del premio. E Giungiamo così al 1894, annata in cui si videi sui nostri ippodromi tre anni veramente eccellenti, tra cui qual astro brillava il derbywinner *Sansonetto*; ma neanche questo puledro, che ne era veramente degno, poté essere vittorioso all'Eupili: lo fu *Euclide* ($\frac{1}{2}$) della razza San Salvà (L. 6950): partirono quattro dei ventitré iscritti.

Omne trinum est perfectum... Ancora alla razza San Salvà toccò la corsa nel 1895: *Palmira* ($\frac{1}{2}$), l'ottima figlia di *Melton*, che nella liquidazione della Scuderia fu venduta in Inghilterra, vinceva la corsa (L. 4950) mentre il derby-winner *Oranzeb* finiva terzo, cinque essendo stati i partenti su diciannove iscritti.

Denique!... *Goldoni* ($\frac{1}{2}$) un altro *Melton* che il governo francese non esitò acquistare per i propri depositi, riportò nel 1896 per primo il *double event* (Derby e Saint Leger) facendo intascare al defunto sig. Thomas Rook senior L. 6500 ammonitare del premio. (Ventitre iscrizioni, cinque partenti).

Nel 1897: *Hira* ($\frac{1}{2}$) di Sir Rholand, già vincitrice del Derby e del Commercio, riporta senza difficoltà il « Saint Leger » contro due altri competitori (19 iscritti).

Siamo al 1898 e la corsa si disputa per la prima volta a San Siro; i due migliori prodotti dell'annata, *Simba* e *Bireno*, la prima per un disgraziato colpo ricevuto in corsa, il secondo per mancata iscrizione, rimangono esclusi dalla gara; il cav. Calderoni vince però con *Brunello* ($\frac{1}{2}$) (5 partenti, 19 iscritti).

Nel 1899 *Elena* ($\frac{4}{5}$) del marchese Flori, già vincitrice del Derby, trovò modo di battere altri puledri ad essa superiori (*Tarantella*, *Arconte*, ecc.), (22 iscrizioni, 5 partenti). Da due anni il « St. Leger » è vinto dalla scuderia Sir Rholand; nel 1900 con *Kikamba* che precede il derby-winner *Cloridan* (20 iscritti, 7 partenti); nel 1901 con *Silvana* ($\frac{1}{2}$) essendo stati 4 i partenti su 21 iscritti.

Queste le vicende del « St. Leger »; dei vincitori

Dardinello ed *Euclide* fungono da stalloni nei regi depositi; *Penelope*, *Elena*, sono scomparse: *Hira*, *Silvana* rimangono come fattrice la prima a Castellazzo Rho, la seconda nella Razza Nomantana; *Kikamba* era ancora nella primavera in sulla boccia. *Andronica* rimane nell'allevamento del sig. Traxler. Tre soli vincitori del Derby hanno vinto il « St. Leger »: *Goldoni*, *Hira*, *Elena*.

Intorno ai vincitori di tale corsa si è ultimamente avverato questo: cinque, cioè *Euclide*, *Hira*, *Elena*, *Kikamba*, *Silvana*, vinsero rispettivamente a due anni il « Premio Eupili » che si disputa nella terza giornata della stessa riunione, mentre *Simba*, altra vincitrice del premio dei due anni, fu, come dissi, esclusa dal « Saint Leger ».

Si avvererà il fatto anche quest'anno? Il fortunato vincitore sarebbe *Royalist*.

Come più sopra ho accennato, due dei migliori puledri dell'annata, *Montalbano* e *October Brown* non figurano tra gli inseriti al tredicesimo « Saint Leger » che avrà il suo epilogo oggi a San Siro.

Rimarranno in lotta, oltre i tre puledri della Razza Volta, *Tocsin*, *Royalist*, *Madrigal*, altri cinque, cioè *Isabella* di Sir Rholand, *Barsac*, Scuderia Napoletana, *Euro* di Pancino Ragusa, *Doriconde* del cav. Pastrilli.

Il lettore conosce la performance di questi concorrenti; pur sperando nel successo del vincitore del Derby, non si può a meno di riconoscere una temibile avversaria in *Isabella*; la corsa ci dirà ancora se *Euro*, che dopo Roma non corre più in tale compagnia, abbia o no riacquistata quell'energia che lo rese imbattibile a due anni.

ENRICO MENS.

E apatia, oppure profonda conoscenza dell'inferiorità del puro sangue italiano, che dissuade i nostri proprietari a far correre all'estero?

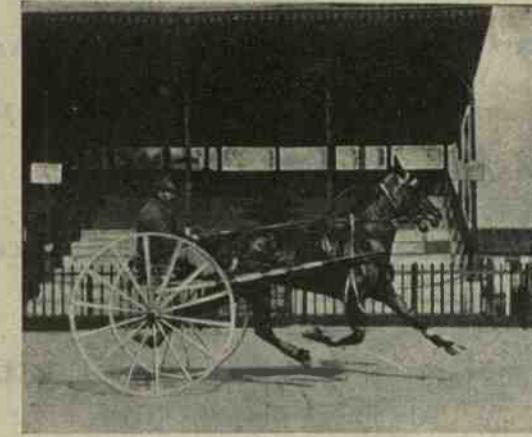
E' strano!... mentre un successo nelle grandi prove di Milano e di Torino incoraggia il proprietario ad inserire il soggetto nelle corse internazionali di Francia o Germania, un postumo pentimento lo sprona ad approfittare dei primi *forsfaits*. Quante iscrizioni, quanti *forsfaits*!

Senza contare dei successi ottenuti dalle scuderie italiane sulle piste estere con cavalli non nazionali (*Pythagoras* a Deauville, *Lady Clair* a Parigi), si può dire che i puledri italiani ebbero all'estero discreta fortuna; *Iole* vinse a Baden e a Parigi, così *Sansonetto*, *Oak Leaf* a Baden, *Breno* a Parigi, *Guitare* e *Tarantella* a Nizza, ecc.; mentre discrete corse fecero, per ricordare cose recenti, *Palmira*, *Elena*, *Cloridano*, ecc.

Così anche quest'anno parve che tre cavalli italiani dovessero partecipare alla riunione di

Baden, ma tutto finì in un *forfait*; chissà che così non accada pure delle iscrizioni di *Maison Laffitte*. Le continue sconfitte di *Tinaro* a Deauville non possono incoraggiare molto i nostri proprietari di scuderie.

Questo per le corse in piano: molte iscrizioni e pochi *forsfaits* invece si verificano in quelle ad ostacoli, essendo tali scuderie fornite in gran parte di materiale pressoché esotico. Si può dire che essi non fecero mai viaggi inutili. Tra le importazioni ricorderò *Meléagre*, *Bonne Laddie*, *Xaima*, *Piquante*, *Esperanza*, *Catherine*, *Itout*, ecc., mentre tra i cavalli nati in Italia si devono ricordare *Eassio* (batte ancora oggi la pista) *Rean*, *Vistola*.



SPOFFORD c. m. s. e da *Kentucky Prince* e *Dispatch*. Vincitrice del Campionato Europeo nel 1895.

Questi successi incoraggiano i nostri sportmen a tentare le sorti nelle riunioni internazionali e così con piacere abbiamo visto quest'anno tre scuderie rappresentate nelle corse che avranno luogo a Lucerna nei giorni 7, 10, 14 del prossimo settembre; i cavalli nominati sono *Pasqualino* del sig. Mazzino, *Farorian* del sig. Ferrati, *Aigle* e *Adoremus* del cav. Ranucci, ritornato così alle ippiche lotte; questi cavalli figurano tra le altre iscrizioni, nel « Grande Steeple di Lucerna », L. 10,000, m. 4800.

Augurii di successi.

La società livornese per le corse dei cavalli, sorta da alcuni anni, non ha avuto mai gran fortuna.

Pareva che la sua vicinanza a Barbaricina avrebbe dovuto favorire l'intervento delle scuderie: ciò non fu: spesso sono mancati i partenti. Così la società dovette dapprima diminuire le allocazioni dei premi per poi ridurre ad una le giornate, togliendo dal suo programma il « Criterium ».

Alla giornata di domenica, che fu favorita dal bel tempo e da un concorso discreto di pubblico elegante, assistette S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

L'interesse sportivo fu assai scarso.

Il sig. Simonetta con *Ariolo* ha vinto la « Corsa Patronesse » (L. 1000, m. 1400) contro *Crusty* e *Noni*: il due anni *Cambise* della scuderia napoletana il « Premio St. Jacopo » contro *Rolandina* e *Quo Valdis*. Nel « Premio Antignano » (a vendere) faceva la sua *entrée* la vecchia *Mongrana*, rimasta infruttuosa per alcun tempo in razza: però non potè battere ancora né *Olimpia* di sir *Goodluck Carmignano*, né la compagna di scuderia *Arietta*.

Barsac (Kg. 53), della scuderia napoletana, ha riportato l'Handicap *Meloria* contro *Kitten* (55 1/2) e *Pergola* (44).

Chiuse la riunione una corsa siepe in cui il vecchio *Interlaken* del sig. Simonetta batté *Centauro* del sig. Poli.

Alla giornata di Livorno terrà dietro il primo meeting autunnale della società lombarda che si svolgerà nei giorni 31 agosto, 4 e 7 settembre.

S'inaugurerà domenica il nuovo ippodromo di Bergamo: il pubblico vi accorse numerosissimo: interessante assai l'internazionale in cui la velocissima *Domera* di lady Hambletoniam precedette *Royal Baron*, *Abnet*, *Charrie Schield*. — Ne ripareremo.

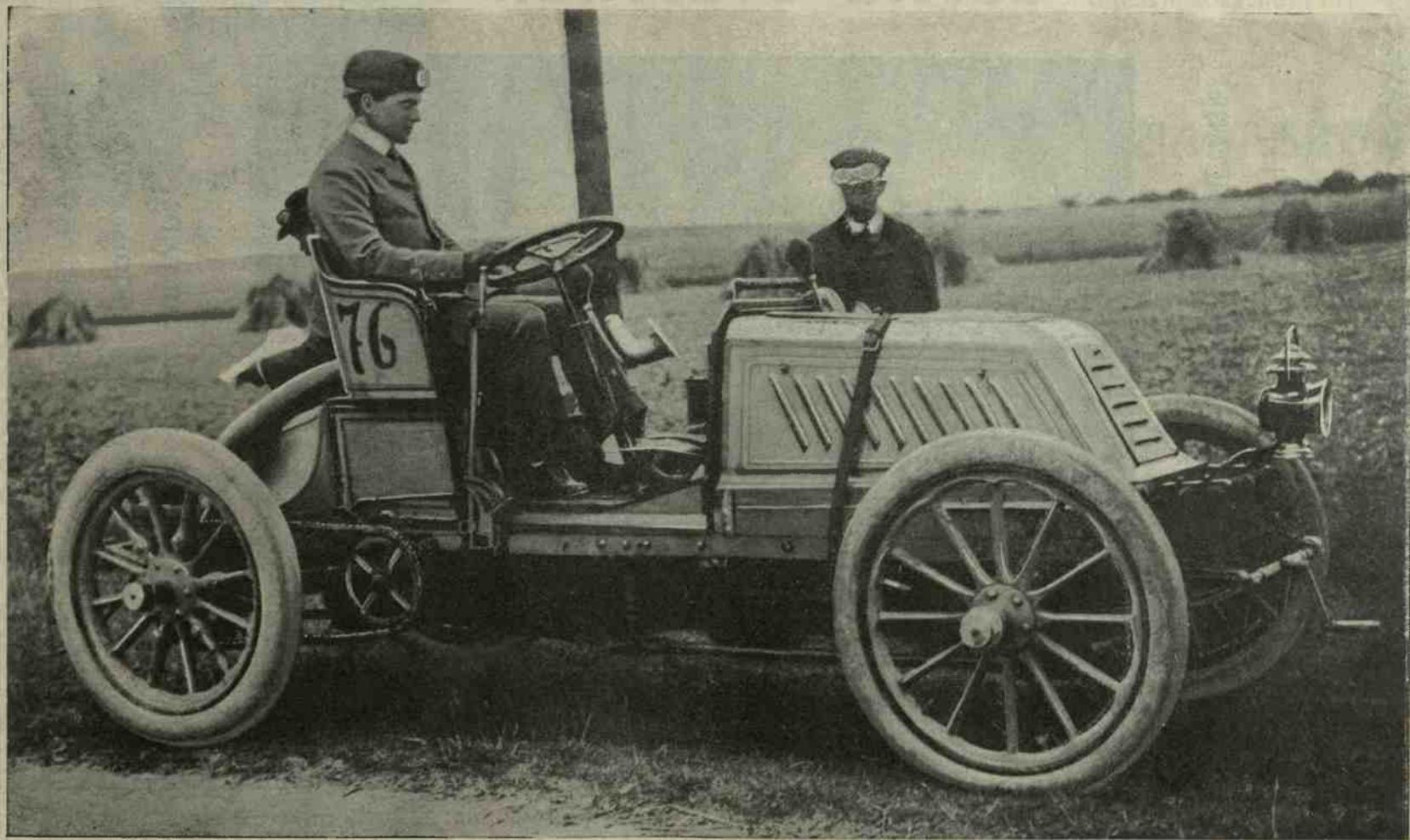
L'ottavo « Campionato Europeo » (corone 8000 m. 1609 - 3 prove) fu disputato ultimamente a Baden-Baden presso Vienna. Ne riuscì detentore *Greenbird* del sig. Grünner e *Adelsbich* (2' 10") precedendo *Caid* che aveva vinto la corsa tre anni fa.

Le scuderie italiane che vinsero tale corsa, disputatasi per la prima volta nel 1895 con *Spoofford* (2' 15" 9/10) del march. Berlingieri e G. Lamma, nel 1896 con *Mattie H.* (2' 17" 1/10) del cav. A. Vertua, nel 1897 con *Bravado* (2' 17" 3/10) dell'avv. De Volpi, non parteciparono alla gara. Il più bel tempo fu ottenuto nel 1899 da *Que Allen* che fece il percorso in 2' 08" 4/10.

Il cav. Rossi che trovasi sempre a Baden-Baden con gran parte della sua scuderia, ha riportato ultimamente alcune vittorie con *Mabel Money penny* e *Siess H.*, occupando primi posti con *Merryduda*.

HENRY.

Un miliardario recordman.



W. K. Vanderbilt, già detentore del record del km. in 29' 215, corrispondente a 122 km. 478 all'ora, battuto il 5 corr. sul rettilineo di Abblitz, con vettura Mors, munita di pneumatici Continental. (Al momento di andare in macchina ci giunge telegramma annunciante che Jarrot, a Welbeck, ha nuovamente battuto questo record coprendo il km. in 28' 175, ossia portando la media oraria a km. 127 e 656 m. !)

(Estratto d'una lettera).

**La mia 9 HP va benissimo,
sono contento di aver data la prefe-
renza alla Casa DARRACQ.**

F. L. M....., Ascoli Piceno.

Rappresentante generale per l'Italia: E. WEHRHEIM.
Via Silvio Pellico, 24 - Torino.

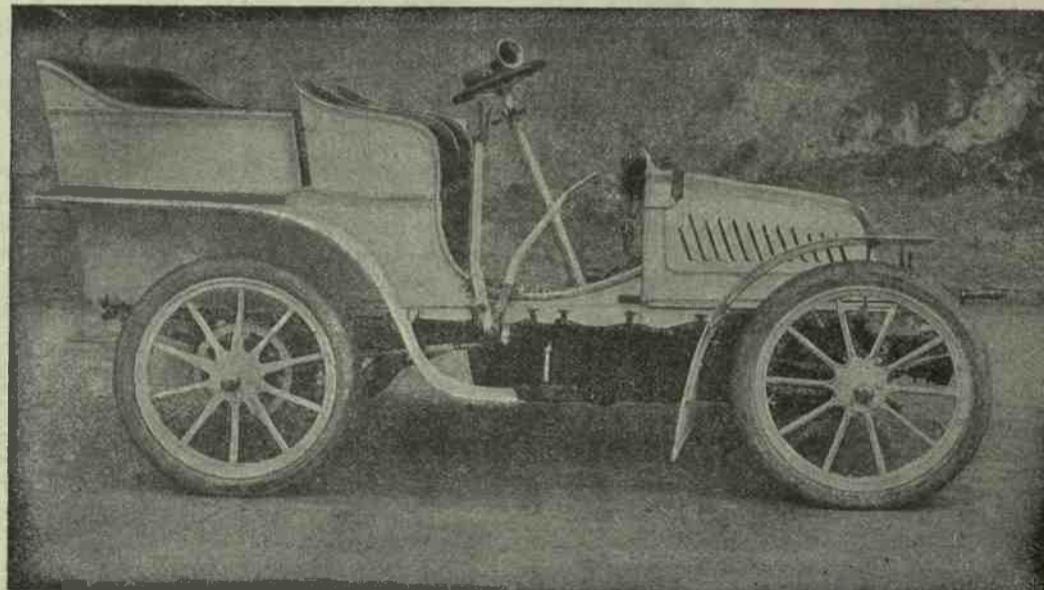
Vetture d'occasione da 6, 9, 12, 24 HP.

MILANO
Via Francesco Melzi, 3

Isotta Fraschini e C.

MILANO
Via Francesco Melzi, 3

Vetture leggere
da 6 12 - 8 - 12 HP



Indirizzo telegrafico:
"Automobili - Milano"
Telefono num. 24-39

ISOTTA FRASCHINI e C., Rappresentanti per l'Italia delle Case:
RENAULT Frères, di Billancourt - Vetture leggere da 8 HP (motore De Dion)
col nuovo cambiamento di velocità.
ASTER, di Saint-Denis - Motori da 6 1/2, 9 HP a un cilindro.
Motori da 8 e 12 HP a due cilindri con regolatore.

Oesterreichisch-Amerikanische
Gummifabrik = Actiengesellschaft
Vienna XIII. Breitensee.

Fabbricanti di ogni sorta di camere d'aria, fascie Dunlop,
coperte pronte tipo Dunlop e tipo Continental, e tutti gli
accessori in gomma per Biciclette ed Automobili, nelle più
differenti qualità ed a prezzi convenientissimi.

Il Convegno Ciclistico di Crema

Domenica 17, la simpatica cittadina di Crema fu fatta centro d'un riuscitosissimo convegno ciclistico e d'una riunione di corse, per iniziativa della Sezione Sport della Società Filo Cantanti di Milano, della Società Venezia di Crema, delle locali sezioni del Touring e dell'Andax e per esse dai signori L. Formaggia, A. Crippa, dott. A. Algisi, avv. Pergami e V. Rondelli.



Rossignoli Boccaria Pavese
I vincitori della I Categoria.

Nella corsa ciclistica Milano-Pavia-Crema (Kilometri 80) giunsero nella I categoria, 1º G. Boccaria di Pavia, 2º Rossignoli di Pavia e 3º Pavese di Milano; nella II categoria, 1º Boccioli, 2º Tacchini e 3º Mondellini.

Avendo tutti i concorrenti della I categoria sorpassato il tempo massimo, la Giuria ne annullava i risultati.

Squalificava pure il concorrente Tacchini della

Il premio come squadra più numerosa toccò a Casalbuttano (71 ciclisti), quello per la lontananza alla squadra di Mori (Trentino Km. 192, 10 iscritti). Il premio per la squadra più numerosa in uguale costume a Lodi (17 iscritti), il premio per la fanfara fu assegnato a Soresina e il premio alla maggior squadra Audax a Brescia.

Furono inoltre assegnate medaglie alla fanfara di Casalbuttano e alle squadre di Orzinuovi, Bergamo, Martinengo, Palazzolo sull'Oglio, Treviglio e Stradella.

Nella marcia pedestre Milano-Crema (Km. 45), giunse 1º in ore 5 Piemontesi, 2º Carena, 3º Conti Segnuno Tacini, Castiglioni, Andreotti, Scalfà, ecc.

I concorrenti superarono la quarantina.

Dopo le corse, un grande banchetto accoglieva circa 500 commensali, e tra la massima allegria e cordialità si sciolse una riunione che rimarrà memorabile a Crema, sia per l'importanza a cui è assurta, come per l'ordine e la regolarità con cui si svolse.

I volonterosi promotori fecero del loro meglio per l'ottima preparazione, e furono degnamente coadiuvati dagli enti locali, e soprattutto dal Municipio che mise a disposizione locali e personale.

Il Sindaco, l'egr. avv. Zambellini, faceva parte



I primi tre pompieri ciclisti della squadra di Milano giunti a Crema.

della Giuria insieme ai sigg. F. Maffioli, A. Crippa, L. Formaggia, C. Bottesini, dott. A. Algisi, avvocato R. Pergomi.



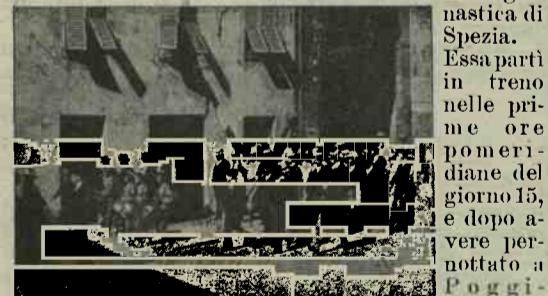
Un gruppo di partecipanti al convegno.

LA "PRO PATRIA" DI SPEZIA A SIENA

Ad assistere la corsa del tradizionale palio che si corre in Siena il 16 agosto, è venuta, ospite gradita, una numerosa squadra della gloriosa società ginnastica di Spezia.

Essa partì

in treno nelle prime ore pomeridiane del giorno 15, e dopo avere pernottato a Poggibonsi, stazione distante da



dino cav. Amedeo Bruttini, direttore tecnico della « Pro Patria », andarono tutti alla palestra ginnastica ove fu offerto un vermouth d'onore.

Non mancarono gli evviva alle due città, non mancarono i brindisi.

Belle, cordiali ed affettuose parole furono pronunciate dal sig. Leopoldo Nomi-Pesciolini, professore di ginnastica della locale società, a cui rispose commosso l'egregio cav. Bruttini. Sorse poi a nome del C. C. S. il sig. A. Martini, ed a nome del vice presidente della « Pro Patria » e dell'intero consiglio direttivo, disse elevate parole il signor M. Chiarloni, segretario della società, ringraziando delle accoglienze ricevute, inneggiando all'affratellamento delle società ginnastiche ed invitando in ultimo i ginnasti senesi a restituire la visita a Spezia.

Affiatamento, entusiasmo grandissimo. Peccato che queste riunioni in Italia non siano fatte più sovente e non siano tenute in quella considerazione in cui dovrebbero essere.

A. S.

I tamburini della "Pro Patria" ...
Siena circa 26 chilometri, partì da codesto paese, pedibus calcantibus, alle 2,30 tanto da essere a Siena nelle prime ore del mattino.

Ad incontrare la schiera dei baldi giovani mosse una numerosa squadra del Club Ciclistico Senese ed alla porta Camollia era ad attendere l'arrivo la rappresentanza della locale società ginnastica con musica. Dopo aver attraversata la città fra due file di popolo, che volle in tal maniera manifestare il piacere di ospitare fra le sue antiche mura i simpatici ginnasti e di rivedere il loro amato concittadino.



La sfilata dei ginnasti di Spezia in Città.



Mondellini Tacchini Boccioli
I vincitori della II Categoria.

Ancora dei Campionati Italiani di Canottaggio

I Campionati Europei di Strasburgo - La vittoria di Gerli

Nell'ultimo numero parlando dei campionati italiani dicevo « che il clou della giornata, e si può dire dei campionati, fu la corsa in otto ». Nell'ultimo numero parlando dei campionati italiani dicevo « che il clou della giornata, e si può dire dei campionati, fu la corsa in otto ».

Infatti la gara interessante per le grosse imbarcazioni con cui si svolgeva, presentava una speciale attrattiva sapendosi che la lotta sarebbe stata accanita e quindi contrastata la vittoria.

La *Libertas* di Firenze, che già da due anni era vincitrice di questo premio — si era preparata a difenderlo, e la sua imbarcazione *Omnibus* si presentava in buonissima forma: componevano l'equipaggio i signori Bensa, Ponis, Piattoli, Don Chene De Vere, Cappello, Casagli, Baldi e Parrini.

Contro la *Libertas* erano scesi il club *Remo* di Roma, la *Barion* di Bari e la *Cerea* di Torino. La lotta interessante si delineò fino dalla partenza in cui l'equipaggio fiorentino cominciò a prendere la testa, conservandola per tutto il percorso e finendo molto forte davanti al *Remo* e alla *Barion* che si erano mantenuti abbastanza vicini. La *Cerea*, distanziata, abbandonava a 1500 metri.

Calorosi applausi salutarono la bella vittoria dei fiorentini, a cui fu plauso pure la *Stampa Sportiva*, dolente di non poterli salutare concorrenti e forse vincitori ai campionati europei corsisi in questi giorni a Strasburgo.

**

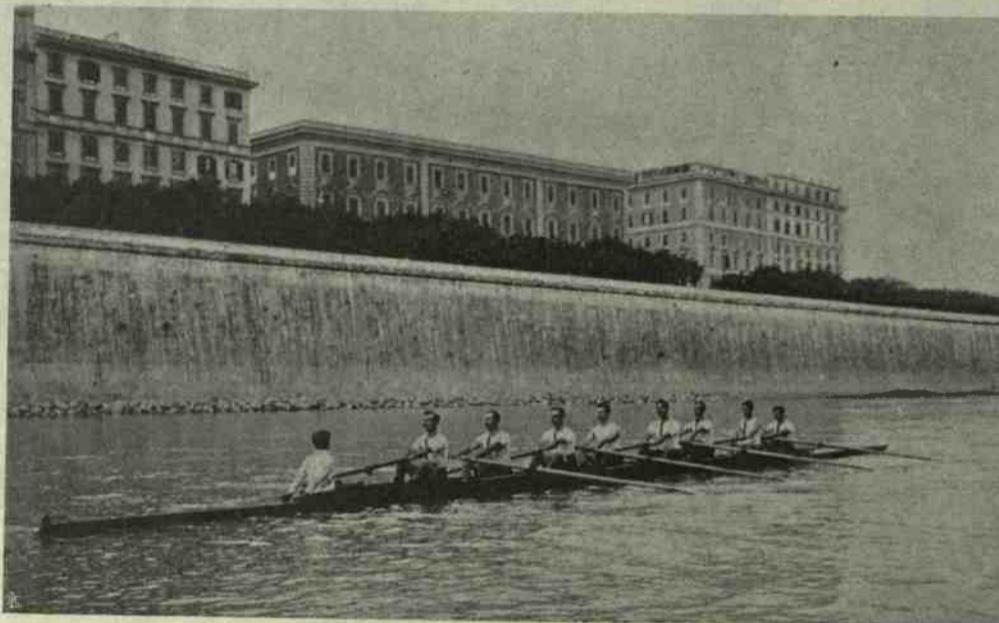
Andarono invece a rappresentare il canottaggio ai campionati europei Luigi Gerli, campione italiano in skiff, e il noto equipaggio *Trabaccolanti* della *Barion* di Bari, che doveva difendere il

ai canottieri italiani le loro imbarcazioni, obbligandoli a correre con barche prese a prestito, venne a pesare grandemente su queste prove, viziandone i risultati.



Luigi Gerli, campione europeo in skiff.

Infatti nel campionato europeo a 4 vogatori e timoniere gli italiani giunsero al traguardo se-



L'« Otto » della « Libertas » di Firenze, vincitrice del Campionato Italiano. (Fot. Sbisa).

campionato europeo a 4 vogatori, guadagnato l'anno scorso a Lucerna.

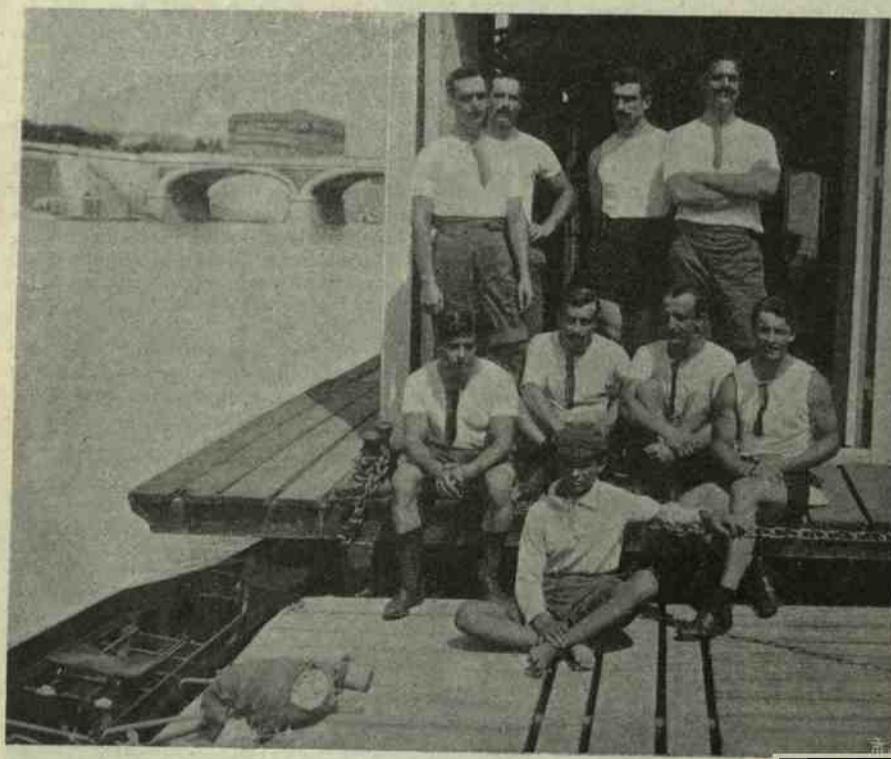
Un malangurato contrattempo, che fece mancare

condi, preceduti da sola mezza imbarcazione dai francesi e seguiti dai belgi e dall'Alsazia Lorena, dimostrando una forma che certamente avrebbe loro assicurato il primato se avessero corso colla loro imbarcazione.

Nel campionato a due vogatori l'Italia (Diana e Narducci) fu terza, dietro il Belgio e la Francia; ma dove prese la rivincita fu nel campionato skiff, vinto brillantemente da Luigi Gerli della Milano, davanti a Courades (campione belga) e a Burnet (Alsazia-Lorena).

Hiser, campione francese, aveva abbandonato a metà percorso.

Colla vittoria di Luigi Gerli l'Italia conserva ugualmente un campionato europeo, malgrado il disgraziato incidente che danneggiò il risultato della *Barion* e la privò d'un campionato a cui aveva ben diritto.



L'equipaggio della « Libertas ». Signori: Bensa, Ponis, Piattoli, Don Chene De Vere, Cappello, Casagli, Baldi e Parrini.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO

RICOSTITUENTE

DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

ERNESTO REINACH - MILANO

OLEOBILIS

L'Olio il più lubrificante ad alta temperatura per automobili. In latte piombrate da Kg. 1, 2 1/2, 5.

BENZINA GERMANIA

raffinata e rettificata

per Automobili ed illuminazione.

EDOARDO BIETTI
MILANO - Via Broletto, 43 - MILANO.

le TOSSI
I CATARRI
le BRONCHITI
le POLMONITI
la TUBERCOLOSI

sono curate e guarite con l'uso del GUAJACOLTERPIN e del Guajacolterpin-cloricotilico. - Dose L. 3, 6 e 9. Farmacia e Laboratorio chimico dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e Città di Torino, diretto dal cav. CARLO ROGNONE.

COMO AL LAGO
Grand Hôtel Volta (di 1º Ordine)

Garage per Automobili
Camere da Lire 3 a 5 (tutto compreso)
Colazione L. 3 - Pranzo L. 4.

CICLISTI!
Se non volete rimanere appiedati, acquistate

LA VITTORIA

rivestimento atto ad impedire la sfuggita dell'aria dalle **gomme pneumatiche** perforate da chiodi, vetri, spine, ecc.

LA VITTORIA essendo a base di glicerina, non è esiccante, anzi preserva la gomma rendendola morbida.

Premiata con Medaglia di bronzo all'Esposizione Internazionale dell'Automobile e del Ciclo - Torino, 1902.

ENRICO BALBI
TORINO - PIAZZA CASTELLO, 18 - TORINO

MOTOCICLETTE

con motori Zürcher, Lüthi ed altri sistemi

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO all'Esposizione Internazionale d'Arte Decorativa - TORINO 1902

CARPIGNANO GIUSEPPE
Torino - Corso Valentino, N. 24.

Notiziario Sportivo

AUTOMOBILISMO

LA PREMIAZIONE DELL' ESPOSIZIONE DELL'AUTOMOBILE E CICLO DI TORINO. — Siamo finalmente in grado di pubblicare la completa ed esatta premiazione dell'Esposizione ciclo-automobilistica recentemente chiusasi a Torino.

Premesso che le case Darracq, Michelin e Berguignan concorrevano fuori concorso, essendo i rispettivi titolari membri della giuria — ecco l'elenco delle distinzioni:

Diploma d'onore: Fabbrica italiana di Automobili di Torino; Touring Club italiano di Milano; Continental Caoutchouc and Guttpaper Coy d'Hannover; Società anonima automobili Peugeot (Francia); Garduer Serpollet (Francia); Aachenerstahlwaaren fabrik di Aachen (Germania).

Diplomi di medaglia d'oro: Fratelli Ceirano di Torino; Ing. Emanuel di A. Rosselli di Torino; Isotta Fraschini e C. di Milano; Adami e C. di Firenze; Frat. Picena (bicic. Peugeot); Ing. V. Croizat (biciclette Rambler); Fabbrica assali e molle di Jerago-Seybotto e C. di Ginevra.

Medaglia vermeil della Società Promotrice alla ditta Fratelli Ceirano di Torino.

Diplomi di medaglia d'argento: Bleriot e C. di Parigi (fanali); Reinach Ernesto di Milano (oli); Giuseppe Carpignano di Torino (motocicletta); Canavesio Giovanni di Torino (fanali); Ing. Enrico Marchesi di Torino (pubblicaz.); Metallenschlauch Fabrich Pforheim Witzemann.

Medaglia d'argento della Società Promotrice alla ditta Rejina Zanardini e C. di Milano (fanali) e Fabbrica italiana Accumulatori elettrici leggeri di Torino.

Diplomi di medaglia di bronzo: Enrico Rabbi di Torino (*La Vittoria*); Carlo Romano e Fratello di Torino (motocicletta); Testori Pietro di Torino (accessori); Giacconi e Lacoste di Parigi (accessori).

Medaglia di bronzo della Società Promotrice alla ditta Giovanni Canavesio di Torino (fanali).

IL MEETING DI DEAUVILLE. — Telegrafano alla Stampa da Parigi.

Importante è riuscita questa riunione automobilistica indetta dal confratello *L'Auto Vélo*. Si trattava di battere i records del km. lanciato e del miglio inglese. Circa 150 i concorrenti, divisi in cinque categorie. Nella categoria motociclette (25 iscritti), fu primo Barré in 43' 1/5 (record precedente Cinac 59' 1/5). Categoria motocicli: 1. Rigal con triciclo «Buchet» in 28' 4/5; 2. Osmont «De Dion» in 33' 4/5 (record precedente Rigal 33'). Categoria vetturette: 1. Rigal con vettura «Buchet» in 41' (record precedente Truffault 39' 1/5). Categoria vetture leggere: 1. Thery «Décauville 20 HP» in 30';

2. Rutishauser «Serpollet 6 HP» in 31' 1/5 (record precedente Rigolly 34' 2/5). Categoria vetture pesanti: 1. Gabriel «Mors 60 HP» in 26' 2/5; 2. Chauchard «Panhard-Levasseur 70 HP» in 26' 3/5 (record precedente Serpollet 37' 1/5).

Così a Deauville fu nuovamente battuto il record mondiale del km. che secondo il tempo impiegato da Gabriel sale alla media oraria di km. 136!!!

IL COMM. DOMENICO CARIOLATO di Roma, in seguito alle vittorie riportate dalle macchine Fiat nelle gare Sassi-Superga e Moncenisio, venne a Torino e fece acquisto di parecchie automobili Fiat da 8 e 12 HP per un valore di oltre 100,000 lire, assumendo in proposito la rappresentanza in Roma della marca Fiat. Dette macchine saranno messe in commercio dal figlio secondogenito sig. Tullio, che aprirà prossimamente un elegante e vasto garage nella capitale d'Italia.

L'AVV. ANGELO MOSCA invitò alla sua villa nei pressi di Biella i motoristi torinesi per festeggiare il successo riportato dalla sua 24 HP Fiat al Moncenisio vincendo la «Gran Coppa Nazionale» e la «Coppa Principe Amedeo». La riunione riuscì cordialissima ed animata; ne ripareremo nel prossimo numero, illustrandola, ed intanto mandiamo all'ospite cortese ed alla sua famiglia i nostri ringraziamenti quali invitati.

DA BORMIO ALLO STELVIO si sta organizzando una gara automobilistica di salita per il mese di agosto dell'anno prossimo.

LA CORSA DEL MONT-VENTOUX bandita dall'*'Automobil Club d'Avignon'* avrà luogo il 14 settembre prossimo. Da Bedoin, punto di partenza, a 296 m. sul livello del mare, un'ottima strada di 22 km. porta al traguardo d'arrivo, che trovasi a 1908 m. s. m., con pendenze varie la cui massima è del 18%.

UNA BRILLANTE PERFORMANCE. — L'egregio signor Vehrheim, rappresentante generale in Italia della Casa Darracq, compiva domenica scorsa con una 12 HP nuovo modello (1902) un viaggio degno di nota. Partito da Torino alle ore 14 raggiungeva Pinerolo, Finessstre e quindi valicando il Colle di

Sestrières (m. 1800) scendeva a Cesana, Oulx e Susa rientrando a Torino per le ore 20, dopo aver compiuto circa 200 km. superando dislivelli così notevoli senza il più piccolo incidente né alla macchina né alle gomme (Michelin).

NEL MONDO DEI PNEUMATICI «LA CONTINENTAL». — La Grande Casa di Hannover, di fama mondiale, che fin qui era stata rappresentata dal signor Cesare Curjel di Milano, ci annuncia che col 1° settembre apre a Milano in via Manzoni, 88, un proprio deposito, affidandone la direzione all'egregio signor Paolo Friedlaender, nipote e da molti anni procuratore del signor Cesare Curjel.

Quando una casa ha raggiunto l'importanza e il primato a cui è giunta «La Continental» nel mondo dei pneumatici, il solo suo nome è arra e garanzia di successo, ma è indubbiamente che le molte conoscenze e le larghe e meritate simpatie che il signor Friedlaender gode nel mondo sportivo italiano e specialmente in quello automobilistico, sono il miglior coefficiente perché questo successo continui e sempre più si affermi in modo degno della grande marca.

E' questo l'augurio nostro.

CICLISMO

LE CORSE DI DIANO MARINA. — Eccovi l'esito delle corse di Diano Marina:

Gara Mandamentale: 1. Novaro Nicola; 2. Secchi-Murri; 3. Novaro Enrico.

Gara Diano Marina, libera a tutti: 1. Mistretta, di Savona; 2. Ferroni, di Oneglia; 3. Tarò, di Savona.

Gara Juventus, riservata a ragazzi inferiori agli anni 16: 1. Falciola, di Porto Maurizio; 2. Novaro Enrico, di Diano Marina; 3. Brea, di Oneglia.

Gara Tandems: primi, Mistretta-Scotto; secondi, Berio-Languasco.

CORRIDORI AMERICANI IN EUROPA. — Con Elkes il 4 settembre partiranno per l'Europa Zimmermann, il corridore invincibile, e Eddie Bald.

Il corridore Major Taylor, in causa della cattiva condotta dei corridori di velocità, rinuncerà allo *sprint* per dedicarsi alle corse di resistenza.

IL GRAN PREMIO DI DARMSTADT. — Domenica a Darmstadt si è disputato un gran premio di velocità. Nella gara finale riuscirono: primo, Van den Born; secondo, Heering; terzo, Arend.

IL CONVEGNO ELE CORSE DIRIETI. — Il convegno ciclo-automobilistico di Rieti è riuscito assai numeroso. Le corse ebbero un esito interessante.

La prima corsa per dilettanti (velocità) fu vinta da Jacobi di Arnone.

La seconda corsa (velocità) fu vinta da Fortuna di Roma, 2° Badoero di Aquila, 3° Borgetti.

Nella gara di consolazione fu 1° Gala-

tini Emilio di Roma, 2° Scuri di Roma, 3° Degres.

Nelle corse di automobili (categoria vetture pesanti) ebbe il primo premio Copelletti, con una F. I. A. T.; categoria vetture leggere fu primo Dobelli con una Décauville. Cariolato copri poi il chilometro con un motociclo in 56'.

IL RECORD CICLISTICO GENOVA-TORRIGLIA. — Il signor Emilio Dall'Orso di Genova, socio della Sezione velocipedisti dell'*'Andrea Doria*, stabiliva domenica scorsa il record Genova-Ponte Pila-Torriglja, chilometri 34, dei quali 20 di fortissima salita, in un'ora e 24 minuti.

LE ULTIME CORSE ALL'ESTERO. — A Lipsia, domenica, Robl e Tom Linton dovevano misurarsi in due prove: la prima di dieci chilometri, la seconda di un'ora. Durante la seconda prova Linton (che aveva trionfato nella prima) urtò con la bicicletta nel caddero. Linton si ferì piuttosto gravemente. Robl compilò la corsa da solo, comprendo nell'ora chilometri 72, metri 226, e 70 chilom. in 58' 13' 2/5.

A Duisburg Rutt ed Ellegaard si sono misurati in una gara di velocità su tre prove. Rutt giunse primo due volte, battendo nell'ultima il danese di dieci lunghezze.

SCHERMA

TORNEO DI SCHERMA A COMO. — Indetto dalla Società comense di ginnastica e scherma avrà luogo il 20 settembre p. v. un torneo nazionale di scherma libero a tutti i dilettanti

IL MATCH SCHERMISTICO GRECO-COLOMBETTI. — Il maestro Colombetti di Torino ha sfidato ad un match di tre assalti, della durata di un'ora ciascuno, il maestro Aurelio Greco di Roma.

Movente della sfida è una polemica cortese, ove il Greco, protestando contro il deliberato della Giuria del torneo di Vercelli, che proclamava primo il Colombetti, dichiarava di aver battuto quest'ultimo.

Il maestro Aurelio Greco ha accettato formalmente la sfida, ponendo per condizione tre assalti della durata di 40 minuti ciascuno.

La scelta della località sarà stabilita dai giurati.

IPPICA

IL CONCORSO IPPICO DI BRESCIA. — La prima giornata. — Sabato si ebbe la prima giornata del grande concorso ippico, che diede i seguenti risultati:

Prima categoria, cavalli da caccia mai premiati nel 1902, percorso gara, sulla barriera alta m. 1,20. Concorrenti trentadue cavalli. Vinsero: il primo premio, lire 450, il cavallo *Eccolo*, del tenente conte Arrivabene; il secondo premio,

Premiata Officina Meccanica ALFREDO LAZZATI e C.
Via Moscova, 70 - MILANO

MOTORI a benzina con magnete accenditore per Imbarcazioni — Automobili — Dinamo — Trebbiatrici da montagna — Pompe centrifughe — Ghiacciaie — Motocicli — Velocipedi — Pattini a sfere — Timbri a fuoco — Magneto dinamo. Cataloghi gratis.



INTERESSANTE PER CICLISTI, SPORTSMEN !!

E' noto ormai che coloro che fanno molto uso della bicicletta vanno soggetti alla *nevralgia*, al *pesarsimento cerebrale*, e ad una degenerazione del sistema nervoso. Celebrità mediche tedesche, inglesi ed americane hanno constatato che coi lavacri mattutini di "PYLTHON" l'essarsimento si arresta come per incanto e nessun fenomeno nervoso si riproduce. — L'opuscolo dell'illustre Prof. Auxilia, già medico onorario di S. M. Umberto I, si spedisce gratis a chi manda il proprio indirizzo all'*Angle American Stores, Milano*, Via Monte Napoleone, 23.

PEUGEOT

Vetture 10 e 20 cavalli

Motore verticale avanti 4 cilindri
Velocità media 60 e 80 chilometri ora.

Vetture leggere 8 cavalli

Motore verticale avanti 2 cilindri
Velocità media 50 chilometri ora.

Massima ricompensa

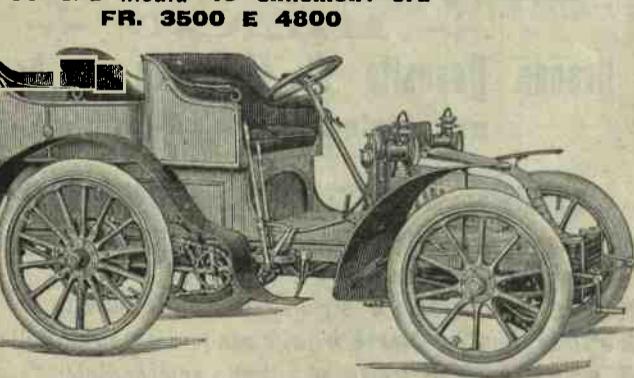
Diploma d'Onore

all'Esposizione Internazionale dell'Automobile e del Ciclo

DI TORINO

Gran Garage per Automobili
ROMA - Via Corsi, N. 18.

DITTA CARLO FESTA e C.
ROMA - Via Due Macelli, 59 B - ROMA.



FR. 3500 E 4800

Velocità media 40 chilometri ora

Officina per Riparazioni

Via Corsi, N. 18 - ROMA.

lire 250. *Don Alfonso*, di Silva Carlo; il terzo premio, oggetto d'arte, *Wörter*, del tenente Delfrate.

Nella seconda categoria i concorrenti furono quindici. Era questa una gara internazionale per elevazione, barriera m. 1,80. Riuscì primo, vincendo lire 650, *Lord Mark*, di Giovannini Aldo; secondo, lire 350, *apitain Boj*, del tenente Trissino; terzo, oggetto d'arte, *Akwed*, del tenente Bandi Giovanni.

Alfonso saltando cadde, ma non si ferì.

I « RAID » MILITARE BRUXELLES-OSTENDA. — Telegrafano da Bruxelles, 26, alla *Stampa*:

Ieri sera il ministro della guerra e le Autorità militari dettero un pranzo ai concorrenti al raid militare da Ostenda a Bruxelles. Oggi si procedette alla verifica dei cavalli, alla pesatura, alla distribuzione dei fogli di via, ecc. Il pubblico doveva essere ammesso nel recinto, ma il Comitato per varie ragioni decise di non più ammetterlo. La lista dei premi si è accresciuta di un oggetto d'arte del valore di mille franchi, offerto dallo squadrone delle Guardie civiche di Bruxelles.

Contrariamente alla diceria sparsa anche l'imperatore Guglielmo non avrebbe permesso la partecipazione degli ufficiali tedeschi al raid, essi invece sono arrivati e sono stati ricevuti dalle Autorità militari.

Al raid dunque parteciperanno ufficiali francesi, inglesi, germanici, belgi, greci, olandesi, norvegesi, russi, svizzeri e svedesi.

Gli ufficiali olandesi, svizzeri, svedesi sono arrivati sabato. Ieri mattina giunsero i francesi. Tutti in automobile hanno compiuto il tratto Bruxelles-Ostenda (182 km.).

In attesa della partenza, Bruxelles è affollatissima. Sono giunti da tutte le parti d'Europa numerosi *sportsmen* ed ufficiali in borghese. Gli ufficiali concorrenti vestono tutti la bassa tenuta. Alla partenza, fissata per domani mattina, assistrà il ministro della guerra.

ALPINISMO

SOCIETÀ ESCURSIONISTI OSSOLANI. — Escursione al Pizzo Tignaga (m. 2654). Valle Anzasca, 3 e 4 settembre (mercoledì e giovedì).

Itinerario. — 3 settembre, ore 13 1/2, ritrovo Pedimulera e partenza in vettura per Ponte Grande; ore 15 1/2, arrivo e proseguimento per l'alpe Baranca; ore 19 1/2, arrivo, cena, pernottamento.

4 settembre ore 5, sveglia, caffè e partenza per il Pizzo, passando verso il colle d'Egna; ore 9, arrivo in vetta, rinfresco al sacco; ore 11, discesa dal versante di Carcoforo, passando per la Bocchetta Ti-

gnaga, visita all'alpe e laghetto omonimi; ore 16, arrivo a Ceppo Morelli; ore 17, pranzo sociale; ore 19, ritorno in vettura a Piedimulera.

Avvertenza. — Spesa preventiva, L. 12,50. Tanto l'andata a Ponte Grande che il ritorno da Ceppo Morelli sono in coincidenza coi treni ascendenti e discendenti da Domodossola. Il gigante dovrà provvedersi della riferzione ed attenersi strettamente agli ordini emanati dal Direttore della gita.

Sacchi ed alpenstock a disposizione dei soci nella sala sociale.

SALITA AD UN GHIACCIAIO. — La sezione del C. A. I. di Bergamo organizzò un'audace salita: quella dell'Adamello (3554).

L'ascensione ebbe luogo sabato scorso e i giganti erano 22, dei quali 15 bergamaschi, 4 bresciani e 3 bolognesi.

L'avv. Ricci diresse la salita, che si effettuò in 6 ore.

GIUOCHI SPORTIVI

GARE DI TENNIS A VARESE. — La stagione è propizia per lo sport favorito dei giardini delle nostre ville: i tornei di Lawn-Tennis si annunciano numerosi. In Lombardia dopo quello di Premono avremo dal 12 al 17 settembre quello di Varese, in cui converranno i migliori giocatori d'Italia per contendere al signor Perlyn Neville la coppa triennale, offerta dal compianto presid.

avv. Andrea Baragiola che il Neville ha già vinto per due anni consecutivi. Per le altre gare, libera doppia, handicap singolare, handicap doppia, handicap mista, la giuria, con a capo due tra i più attivi *sportsmen* il sig. Charles Leonino ed il senatore Ponti, ha apprestato premi ricchissimi che fanno prevedere per il torneo di quest'anno un successo ancor maggior di quelli riuscitosi degli anni scorsi. Le iscrizioni si ricevono in Varese presso il sig. Brunelli, Hotel Excelsior.

Daremo dei risultati ampio resoconto illustrato.

m. s.

IL CAMPIONATO INTERNAZIONALE IN AMERICA. — Nella prova internazionale di Law-Tennis disputatasi a New York, la vittoria degli americani contro gli inglesi fu completa. Ecco i risultati definitivi:

Whitman (amer.) batte Pim (ingl.), (6-1, 6-1, 1-6, 6-0); Doherty (ingl.) batte Larned (amer.), (2-6, 8-6, 6-3, 6-4, 6-1); Whitman (amer.) batte Doherty (ingl.), (6-1, 6-5, 6-4); Larned (amer.) batte Pim (inglese), (6-3, 6-2, 6-3).

CACCIA

LA CACCIA IN INGHILTERRA. — Nei giorni scorsi si è aperta la stagione

venatoria in Inghilterra. Le caccie più famose sono quelle del franco colino e della pernice in Iscosia, caccie che si fanno nelle grandi tenute feudali. Un nobile inglese che si rispetti deve abbandonare le stazioni balneari e qualsiasi altro svago

per assistere all'inaugurazione della caccia. Si afferma, anzi, che l'incoronazione di re Eduardo fu fissata al nove di agosto per dare tempo ai Parì di recarsi nelle loro tenute a preparare i fucili. Il fatto è che le grandi linee ferroviarie, da Londra alla Scocia, hanno dovuto fare fino a dieci treni speciali. Ma i nobili cacciatori quest'anno non sono fortunati: il tempo cattivo ha ritardato le covate, e in certi luoghi i prelibati volatili non sono ancora usciti dal guscio.

CANOTTAGGIO

ALLENAMENTI A PAVIA. — Alla simpatica *Stampa Sportiva* qualche notizia sull'allenamento pavesi nel canottaggio. Forse cominciano a svegliarsi.

Alla « Colombo » quattro equipaggi alla veneziana si allenano continuamente compreso quello che prese parte alle regate ultimamente a Torino; due outriggera quattro fanno continue visite. Alla « Ticino » da tre giorni hanno cominciato l'allenamento in veneziana i signori Botinella, Granelli, Pasi e Lanfranchi; i primi tre si distinsero nel 1901, nel loro debutto a Lodi nella gara, non di classifica, allievi, riportando una splendida vittoria, e pare che anche ora siano incamminati bene. Un altro equipaggio coi signori Carlini, Preti, Scuri e Zola che sotto la direzione del vecchio Fidlin promettono bene.

Tutti sperano di poter prendere parte alle regate di Sesto Calende. Se mi sarà possibile spedirò qualche fotografia degli equipaggi in allenamento.

SPORT PEDESTRE

MARCA NOTTURNA A VENEZIA.

— La Sezione di Venezia della Palestra Marziale Veneta ha compiuta la notte del 23 corrente una marcia notturna che merita di essere menzionata. Un drappello di militi equipaggiati completa-

mente con fanfara e tamburi, partiti da Venezia alle ore 23 percorsero la strada Mestre-Treviso e viceversa, in totale circa 42 km., ritornando al mattino a Venezia non avendo fatto che una breve fermata di un'ora a Treviso. Qualora si consideri che questi giovani sono quasi tutti operai o commessi di negozio, e che quindi compirono la marcia dopo un'intera giornata di lavoro, è necessario convenire che diedero prova di una non comune resistenza, dovuta alla preparazione intelligente di chi regge la nostra Palestra. Un elogio meritato quindi a loro ed a chi li istruisce e l'augurio che sempre più prosperi questa benemerita istituzione, i di cui altissimi scopi dovrebbero essere da tutti apprezzati ed incoraggiati.

Corrispondenza

Torino. Giani. Grazie, per ora nulla di quanto ci parla. — Torino. Jarack. Siccome per qualche tempo non passerà, la fotografia è a tua disposizione. Passa una sera a prenderla. S. V. — New York.

Mercadante. Grazie infinite. Attendiamo degli abbonamenti. — Novara. Allario Caresana. Grazie d'ogni cortesia a Lei e alla Direzione del Veloce Club. — Peschiera (Garda). Cacciatori. Inviateci quota abbonamento e sarete prescelti.

— Lucca. M. Politi. Ci dispiace. Già provvisti. — Premeno. Società « Lawn Tennis ». Pubblichiamo programma. Appena avvenute le gare, fateci tenere delle buone fotografie assieme al resoconto. — Perugia. Conte Baglioni. Ci mandi la quota di abbonamento e la favoriremo subito. — Siena. Spinelli.

Brescia. Rocchi P. Grazie dell'abbonamento. Il soffietto-augurio ci giunge troppo tardi per essere pubblicato. — Sonrio. Cantelli. Le fotografie della gita dello Stelvio non ci servono. Di più l'avvenimento è troppo vecchio. Pubblicheremo volentieri la relazione della gita nell'Engadina purché sia corredata di buone fotografie.

Venezia. G. Zanetti. Andrà in un prossimo numero. Genova. G. B. Rota. Fotografie Cornigliano troppo piccole. Programmi non possiamo farne cenno per mancanza di spazio. — Torino. Corrado Corradi. Vorrebbe favorirci di una sua visita in redazione?

DITTE RACCOMANDATE

Milano - Hotel Suisse, via Visconti, 15 vicinissimo a Piazza del Duomo. Luce elettrica, bagni. Unico Hôtel in Milano con giardino, rimessa per biciclette.

Garage — Benzina — Meccanico.

Alessandria. Albergo Nazionale. Savio Gio. e C., via Milano, 31. - Vicinissimo strada naz. Torino-Milano. Prezzi modici. Garage. Benzina.

Automobile 7 HP in perfetto stato, 12 HP in perfetto stato, vendo a prezzi convenienti. — E. Vehrheim, Torino, via Silvio Pellico, 24.

Le Biciclette BIANCHI

sono le migliori in commercio

Domandare Cataloghi e prezzi alla Fabbrica

EDOARDO BIANCHI ~ MILANO

Fornitore della Real Casa

MARQUART & ISENBURG

MILANO

Grande Deposito di Materiale ed Accessori

per Velocipedi e Motocicli

Esclusivi Rappresentanti e Depositari delle

Serie « Eadie » originali della Eadie Mf. C. di Redditch
per bicicletti da corsa e da viaggio.

Serie « Eadie » originali per motociclette.

Freni « Carloni » 1892 con funzionamento dalla manopola.

Mozzi « Morrow » a freno controspedale.

Mozzi « Twospeed » con cambiamento di velocità.

Assortimento di tutte le Novità Ciclistiche.

Ciclisti!

Ecco che cosa vi attende in fondo
alle discese



se non avete il freno Bowden!

Dopo la Resistenza, la Coppa Gordon Bennet

vinta da E. F. Edge con Gomme DUNLOP

La Velocità, il Record del Km. in 28" e $\frac{1}{5}$

cioè la velocità di 127 k., 656 m. all'ora,

ottenuta da Jarrot, a Welbech, con PNEUMATICI d'AUTOMOBILI



DUNLOP

The Dunlop Pneumatic Tyre C. Cont. L.td
MILANO - Via Fatebenefratelli, 13.

Società Anonima

Cie des Automobiles HURTU

Capitale fr. 1.700.000

Chassy Hurtu

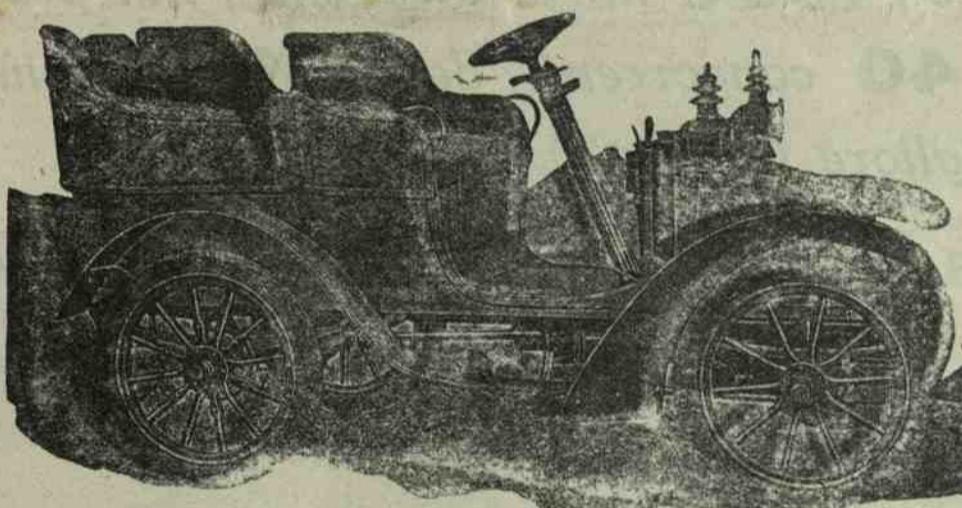
MOTORE

di 6.8.12 HP



Si può adattare
a qualsiasi tipo
di carrozzeria.

Cataloghi gratis a richiesta



Chassy Originali

DE-DION BOUTON

ultimissimi Modelli

6.8 HP.



Tutti i pezzi sono timbrati



Grandiosa officina
per le riparazioni

Agente Generale per l'Italia
della Compagnia "HURTU",

Carlo Quagliotti - Torino.

LA SOCIETÀ DEL CAFFÈ VENEZUELA

con Sede centrale in Torino, piazza Carlo Alberto - via Principe Amedeo, 14 - Magazzini generali, via Scuole 10,
assume di far conoscere in Italia i prodotti speciali di Caffè tipo

EXTRA-PORTORICO SUPERIORE E CARACOLITOS-MOKA

specialmente della importante Hacienda-Henriqueta (3000 ettari), già appartenente all'ex-presidente della
Repubblica del Venezuela, generale Andrade, hacienda oggi di proprietà della

SOCIETÀ CIVILE - Capitale L. 600.000

(Atti rogati notaio C. STA, in Torino, 27 Agosto e 26 Novembre 1901).

TARIFFE DEI PREZZI PRESSO LA SEDE CENTRALE E DEPOSITI IN TORINO

CAFFÈ NATURALE

| | marca | Prezzi per ogni | | |
|--|-------|-----------------|---------|----------|
| | | 250 gr. | 500 gr. | 1000 gr. |
| Venezuela tipo Coriente | M | 0,80 | 1,60 | 3,00 |
| Venezuela Extra Portorico | N | 0,90 | 1,80 | 3,55 |
| Venezuela Extra Portorico superiore | NS | 0,95 | 1,90 | 3,75 |
| Venezuela Caracolitos MOKA superiore | NS | 1,05 | 2,00 | 3,95 |

CAFFÈ TOSTATO

| | marca | Prezzo per ogni pacchetto da | | | |
|---|-------|------------------------------|---------|---------|----------|
| | | 100 gr. | 250 gr. | 500 gr. | 1000 gr. |
| Venezuela tipo Coriente | M | 0,40 | 1,00 | 2,00 | 4,00 |
| Venezuela Extra Portorico | M | 0,45 | 1,10 | 2,20 | 4,40 |
| Venezuela Caracolitos MOKA superiore | M | 0,50 | 1,20 | 2,40 | 4,80 |
| Venezuela Caracolitos Portorico misto | M | 0,50 | 1,15 | 2,30 | 4,60 |

Comunicazione importante alla Clientela delle Province

si riceverà FRANCO di PORTO in TUTTA ITALIA entro eleganti scatole un campionario del nostro Caffè inviando alla nostra Ditta cartolina postale di

Lire 10

un pacco postale contenente

| | | | | | |
|---------------|--|------------------------------------|----------------------------|------------------------------------|----------------------------|
| CAFFÈ crude | Venezuela Extra Portorico superiore gr. 1000 | » Caracolitos Moka superiore » 500 | » Coriente » 500 | » Caracolitos Portorico sup. » 250 | » Coriente » 250 |
| CAFFÈ testato | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

Totale gr. 2,500

Lire 17.50

un pacco postale contenente

| | | | | | |
|---------------|--|-----------------------------|------------------------------------|------------------------------------|----------------------------|
| CAFFÈ crude | Venezuela Extra Portorico superiore gr. 2000 | » Coriente » 1000 | » Caracolitos Moka superiore » 500 | » Caracolitos Portorico sup. » 500 | » Coriente » 500 |
| CAFFÈ testato | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

Totale gr. 4,500

Lire 37

un pacco ferroviario

| | | | |
|---------------|--|-------------------------------------|-----------------------------|
| CAFFÈ crude | Venezuela Extra Portorico superiore gr. 5000 | » Caracolitos Moka » 3000 | » Coriente » 2000 |
| CAFFÈ testato | | | |
| | | | |

Totale gr. 10,000

Ai Rivenditori per quantitativi superiori ai 100 Kg., prezzi a convenirsi.

Nella Corsa di Gran Salita **SUSA-MONCENISIO**

(Km. 23 con 1500 m. di dislivello), cui presero parte OLTRE 40 concorrenti delle Marche più reputate, il tempo migliore (30' 10''), fu coperto

Da una Vettura F. I. A. T. da 24 HP.

di proprietà dell'avv. Angelo Mosca, vincendo la Coppa Principe Amedeo e la Coppa Nazionale.

Due altre Vetture F. I. A. T. da 12 HP

appartenenti rispettivamente ai Signori F. Storero e V. Marsaglia vinsero il **PRIMO PREMIO**.

ALLA FABBRICA ITALIANA DI AUTOMOBILI
nell'Esposizione Internazionale dell'Automobile e del Ciclo - Torino 1902

Venne assegnato dalla Giuria il **GRAN DIPLOMA D'ONORE**

**Chiedere il Catalogo illustrato alla
FABBRICA ITALIANA DI AUTOMOBILI - SOCIETÀ ANONIMA
TORINO - Corso Dante, 35-37 - TORINO**